ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

(33°ESERCIZIO)

ISTITUTI FINANZIARI
RIUNITI S.P.A.

Capitale Sociale - sottoscritto e versato € 8.848.671,00 Iscr.
Albo Unico degli Intermediari Finanziari al n. 184– Abi 310698
C.F. e C.C.I.A.A. di Napoli: 04953670637 – P.IVA: 02507761217

Sede Legale

Via Anfiteatro Laterizio n. 11/13 – 80035 Nola (NA)
Tel. 081/512.35.76-823.50.13 - Fax: 081/19.80.26.76

Sito internet : www.ifirspa.com
Indirizzo mail : info@ifirspa.com
Posta elettronica certificata: ifirspa@pec.it

INDICE

1) Cariche sociali della IFIR S.P.A.		Pag. 5
2) Ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci		Pag. 5
3) Relazione sulla gestione		Pag. 6
3.1	*Premesse e considerazioni sul bilancio e Continuità Aziendale*	Pag. 6
3.2	*Il quadro economico di riferimento*	Pag. 7
3.2.1	*Quadro economico della Regione*	Pag. 9
3.3	*Il mercato del Factoring in Italia*	Pag. 18
3.4	*Risultati ed il contesto generale*	Pag. 21
3.5	*Accantonamenti Prudenziali*	Pag. 23
3.6	*Analisi degli indici di bilancio*	Pag. 24
3.7	*L'attività operativa*	Pag. 25
3.8	*Policy del credito*	Pag. 28
3.9	*Policy della liquidità*	Pag. 29
3.10	*Controlli interni e valutazione dei rischi*	Pag. 30
3.11	*La struttura operativa*	Pag. 32
3.12	*Analisi dei principali accadimenti nel corso del 2018*	Pag. 34
	Informativa ex art. 2428 comma 2 cod.civ.	Pag. 35
3.13	*Privacy*	Pag. 35
3.14	*Ambiente*	Pag. 35
3.15	*Sedi secondarie*	Pag. 35
3.16	*Azioni proprie*	Pag. 35
3.17	*Rapporti con Parti Correlate*	Pag. 35
3.18	*Ricerca & sviluppo*	Pag. 36
3.19	*Del Patrimonio di Vigilanza*	Pag. 36
3.20	*Conclusioni*	Pag. 36
4) Schemi di Bilancio		
	Stato Patrimoniale	
	Conto Economico	
	Prospetto della redditività complessiva	
	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	
	Nota Integrativa	
	Rendiconto Finanziario	
	Relazione al Bilancio del Collegio Sindacale	
	Relazione al Bilancio della Società di Revisione BDO Italia SpA	

1) CARICHE SOCIALI DELLA IFIR S.P.A.:

Di seguito si elencano le cariche sociali della Vs società:

Consiglio di Amministrazione:

- Dott. Antonio Izzo – Presidente
- Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere
- Prof. Luigi Fici – Consigliere
- Dott. Antonio Roberto Lucidi - Consigliere
- Dott. Piero Ansaldi - Consigliere

Direzione generale

- Dott. Gennaro Russo – Direttore Generale

Comitato Crediti

- Dott. Antonio Izzo
- Dott. Gennaro Russo
- Dott. Piero Ansaldi

Collegio Sindacale:

- Dott. Giovanni Coppola – Presidente
- Dott. Elia Coppola – Sindaco effettivo
- Dott. Mattia D'Addea – Sindaco effettivo
- Dott. Antonio Palladino - Sindaco Supplente
- Dott. Limatola Pasquale - Sindaco supplente.

Revisione legale dei conti

- BDO Italia S.p.a.
-

2) ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 05/04/2019

Parte Ordinaria

- Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 e relative relazioni accompagnatorie; deliberazioni consequenziali anche in relazione alla destinazione del risultato di esercizio.

- Affidamento incarico Revisore Legale

Parte Straordinaria

- Proposta di modifica dello statuto in relazione al sistema di governance.

3) *RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE*

BILANCIO AL 31/12/2018

3.1 PREMESSE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 2018

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2018, che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, si chiude con un utile prima delle imposte pari ad € 987.617, e con un utile post imposte di € 668.024.

CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO E CONTINUITÀ AZIENDALE

Nell'allegato bilancio, che si compone di conto economico, stato patrimoniale, nota informativa, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, troverete ogni più ampio dettaglio alle varie poste che caratterizzano i valori rappresentativi della struttura patrimoniale ed economica della Società.

Nel merito Vi segnaliamo che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri I.A.S./I.F.R.S., (D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 e successive modifiche) nonché dalle relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo provvedimento del 22.12.2017.

La Società nel 2019 intende confermare la propria volontà di crescita, mantenendo un forte radicamento e presidio sul territorio campano e puntando ad uno sviluppo flessibile e razionale fuori regione, cercando di cogliere le concrete opportunità di aumentare le quote di mercato.

La strategia commerciale della Società è guidata da un progetto di crescita che punta sia allo sviluppo esterno e cioè delle relazioni attraverso strumenti e modelli finanziari innovativi ed alla valorizzazione del suo know-how attraverso la proposta di prodotti a maggiore contenuto specialistico, collocando la sua offerta di mercato al miglior livello del settore, sia interno anche attraverso l'inserimento di nuove risorse specializzate.

L'attività di tesoreria del nuovo esercizio è sempre indirizzata a garantire stabilità

dei flussi necessari a sostenere la produzione, in un contesto di mercato dei capitali ancora favorevole in termini quanti/qualitativi. I risultati di inizio 2019 sono in linea con le aspettative, pur in un quadro congiunturale che subisce gli effetti dell'instabilità globale e quindi richiama ancor di più l'attenzione sui requisiti della domanda e sui possibili riflessi sulla qualità del credito.

Sulla base di quanto argomentato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, nonostante le varie vicissitudini intervenute. I l bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; non sono state rilevate incertezze tali da generare dubbi sulla continuità stessa.

3.2 IL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO

Il contesto economico nazionale ed internazionale che solitamente viene riportato nella relazione di bilancio ha lo scopo di fotografare gli accadimenti economici salienti dell'esercizio appena trascorso al fine di inquadrare il contesto macro economico in cui il vostro istituto ha agito. Questo Consiglio ritiene che la fonte più autorevole per indicare in sintesi il quadro di riferimento sia il nostro istituto di vigilanza. La Banca d'Italia infatti dedica molte risorse allo studio degli accadimenti economici al fine di fornire alle imprese, alle istituzioni e alle famiglie spunti di comportamenti economici che indirizzano la politica monetaria della Banca Centrale Europea. Nell'ultimo bollettino economico del gennaio 2019 l'istituto centrale così tratteggia la situazione economica.

L'economia globale offre segnali di deterioramento

L'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina; il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti; le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Nell'area dell'euro si indebolisce la crescita

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; nel terzo trimestre il PIL dell'area è

aumentato dello 0,2 per cento sul periodo precedente, in marcato rallentamento rispetto ai mesi primaverili. Ha pesato il sostanziale ristagno delle esportazioni. La domanda interna ha continuato a sostenere il prodotto per 0,5 punti percentuali, sospinta dalla variazione delle scorte e, in misura minore, dagli investimenti.

Negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, ha registrato una nuova diminuzione; si colloca ora a 0,42, il livello più basso dalla fine del 2016.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno all'1,6 per cento a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7 per cento (1,5 nel 2017).

L'espansione dell'economia italiana si arresta

In Italia, nel terzo trimestre si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio, a seguito della flessione della domanda interna. Negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL risulta ancora diminuito. Nel trimestre estivo il prodotto è diminuito dello 0,1 per cento sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014.

L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 per cento), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie.

La produzione industriale subisce una forte contrazione

In autunno la produzione industriale si è contratta. Gli investimenti, dopo essere scesi nel terzo trimestre, hanno invece ripreso ad aumentare. Secondo le valutazioni delle imprese, la crescita degli investimenti dovrebbe proseguire nel corso del 2019, pur rallentando rispetto al 2018. Le aziende sono meno ottimiste circa l'evoluzione della propria domanda e della situazione economica generale rispetto alle indagini condotte in settembre. In novembre la produzione industriale è scesa dell'1,6 per cento sul mese precedente; la caduta è stata comune agli altri principali paesi dell'area dell'euro.

Gli indicatori congiunturali più recenti dimostrano che negli ultimi tre mesi dell'anno l'andamento dei consumi si è confermato debole, in linea con le più recenti dinamiche del mercato del lavoro.

I consumi si riducono

Nel trimestre estivo i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti. Le informazioni più recenti indicano che la spesa è rimasta debole anche nella parte finale dell'anno, a fronte di segnali ancora poco incoraggianti provenienti dal mercato del lavoro. Nel terzo trimestre i consumi delle famiglie, in graduale rallentamento dall'inizio dell'anno, sono scesi dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente, con un calo per la spesa in beni non durevoli e in misura minore, per quelli durevoli. Sulle scelte delle famiglie avrebbe inciso l'andamento incerto delle condizioni reddituali. Dopo la marcata accelerazione nei mesi primaverili, il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto dello 0,2 per cento sul trimestre precedente, risentendo di dinamiche occupazionali meno favorevoli

Le condizioni di offerta del credito al settore privato sono distese

La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo. I prestiti alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,1 per cento sui dodici mesi. La crescita ha interessato il credito alle imprese manifatturiere (2,1 per cento) e quello alle società dei servizi (2,3 per cento); è continuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni (-2,4 per cento). In tutti i settori i prestiti alle società di minore dimensione si sono ulteriormente contratti (-3,2 per cento).

3.2.1. QUADRO ECONOMICO DELLA REGIONE

Nella prima parte del 2018 l'espansione dell'attività economica in Campania ha mostrato segni di attenuazione, sebbene non in tutti i comparti. Nell'industria è proseguita la crescita del fatturato e le imprese hanno sostanzialmente rispettato i piani di espansione degli investimenti formulati a inizio anno. La domanda estera di beni ha continuato a sostenere l'espansione dei livelli di attività: le esportazioni campane hanno accelerato nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, trainate principalmente dal buon andamento delle vendite di prodotti della trasformazione alimentare. Nel comparto delle costruzioni la produzione si è stabilizzata, dopo i cali degli anni precedenti. Il quadro congiunturale nel settore terziario è invece peggiorato. Tra le imprese hanno prevalso quelle che hanno registrato un calo del fatturato e gli investimenti, dopo un biennio di espansione, si sono contratti. Il contributo del turismo internazionale alla crescita economica in regione si è ridotto: la spesa sostenuta dai turisti stranieri ha ristagnato nel primo semestre; le presenze e gli arrivi sono aumentati e hanno alimentato il traffico passeggeri negli

scali aeroportuali e portuali regionali. Anche il traffico merci nei principali porti campani è risultato in espansione nei primi nove mesi dell'anno, specie nella movimentazione di container. L'occupazione ha rallentato in misura marcata e la crescita è divenuta più contenuta rispetto sia al Mezzogiorno sia all'Italia. L'andamento dei consumi delle famiglie campane, secondo alcuni indicatori, ha risentito dell'attenuazione della dinamica occupazionale.

È proseguita l'espansione del credito bancario alle imprese del settore manifatturiero e dei servizi, a fronte di un ristagno di quello alle costruzioni. L'espansione del credito erogato complessivamente alle imprese dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali rimane più contenuta rispetto a quella degli altri intermediari bancari. Il costo del credito a breve termine si è ancora ridotto mentre quello relativo a scadenze più protratte è lievemente aumentato. In linea con i segnali di attenuazione della dinamica dell'attività economica, nella prima parte dell'anno si è notevolmente affievolito il processo di miglioramento della qualità dei prestiti alle imprese rilevato nell'anno precedente.

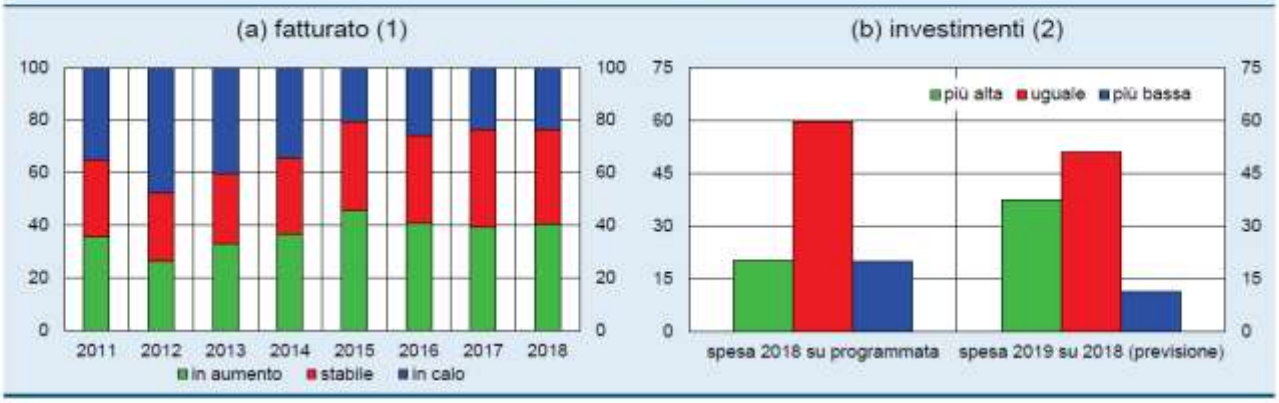
Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero

L'industria in senso stretto. – Nella prima parte dell'anno è proseguita l'espansione dei livelli di attività nel comparto industriale. In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto a inizio autunno su un campione di imprese industriali aventi sede in Campania e con almeno 20 addetti, il fatturato nei primi nove mesi del 2018 è aumentato per il 40 per cento delle aziende intervistate. Tale quota, più elevata tra le aziende maggiormente orientate all'export, supera di circa 17 punti quella delle imprese che hanno riportato un calo (fig. 2.1a e tav. a2.1), saldo sostanzialmente non dissimile da quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Le imprese hanno visto una prosecuzione dell'espansione degli ordini nei mesi successivi.

È proseguito il processo di accumulazione di capitale. Le imprese, che all'inizio dell'anno avevano programmato un'espansione degli investimenti per il 2018, nei mesi successivi hanno rispettato i piani nel 60 per cento dei casi e per il 20 per cento delle stesse gli investimenti effettivi sono stati superiori a quanto preventivato (fig. 2.1b). Per il 2019 si prevede un'ulteriore espansione.

Figura 2.1

Fatturato e investimenti nell'industria in senso stretto
(quote percentuali)

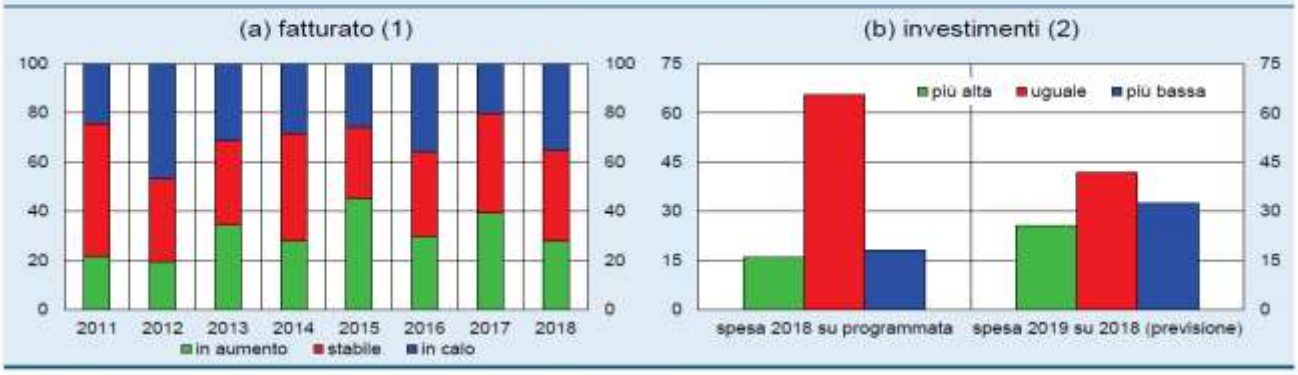


Fonte: Banca d'Italia, indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi.
(1) Quota di imprese con fatturato realizzato nei primi 3 trimestri dell'anno in calo (<-1,5 per cento), stabile (compreso tra -1,5 e 1,5 per cento) e in aumento (>1,5 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. – (2) Per ciascun anno, quota di imprese con spesa per investimenti più bassa (<-3,0 per cento), uguale (variazione compresa tra -3,0 e 3,0 per cento) e più alta (>3,0 per cento) rispetto ai programmi formulati a inizio anno (istogramma di sinistra) e rispetto ai realizzati nell'anno in corso (istogramma di destra). Il riporto dei dati campionari all'universo tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, area geografica e settore.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nel 2018 i livelli di attività si sono stabilizzati nel settore delle costruzioni. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, quasi i due terzi delle imprese rispondenti hanno raggiunto livelli produttivi simili a quelli dell'anno precedente. La congiuntura è stata più favorevole tra le imprese di maggiori dimensioni. Le proiezioni del Cresme indicano una crescita della produzione, ancora sostenuta dall'andamento degli investimenti in edilizia residenziale, in prevalenza destinati al rinnovo e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Le decisioni di investimento in immobili continuano a essere sostenute dalla ripresa del mercato immobiliare. Le compravendite di abitazioni, rilevate dall'Osservatorio del mercato immobiliare presso l'Agenzia delle entrate (OMI), sono aumentate del 4,3 per cento nel primo semestre dell'anno, in netto rallentamento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (9,1).

Figura 2.2

Fatturato e investimenti delle imprese dei servizi privati non finanziari
(quote percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi.
(1) Quota di imprese con fatturato realizzato nei primi 3 trimestri dell'anno in calo (<-1,5 per cento), stabile (compreso tra -1,5 e 1,5 per cento) e in aumento (>1,5 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. – (2) Per ciascun anno, quota di imprese con spesa per investimenti più bassa (<-3,0 per cento), uguale (variazione compresa tra -3,0 e 3,0 per cento) e più alta (>3,0 per cento) rispetto ai programmi formulati a inizio anno (istogramma di sinistra) e rispetto ai realizzati nell'anno in corso (istogramma di destra). Il riporto dei dati campionari all'universo tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, area geografica e settore.

I servizi privati non finanziari. – Nella prima parte dell'anno il quadro congiunturale nel settore terziario è nel complesso peggiorato. In base ai risultati dell'indagine condotta a inizio autunno dalla Banca d'Italia su un campione di imprese campane dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti, la quota delle aziende che hanno incrementato il fatturato nei primi nove mesi del 2018 è stata inferiore a quella delle imprese che ne hanno riportato un calo, diversamente da quanto si registrava un anno prima (fig. 2.2a).

Gli investimenti, dopo un biennio di espansione, si sono contratti. Le imprese, che nel complesso avevano programmato una contrazione degli investimenti a inizio anno, nei mesi successivi hanno rispettato tali piani per oltre il 60 per cento dei casi e per oltre il 15 per cento delle stesse la spesa effettiva è stata inferiore a quanto preventivato (fig. 2.2b). Secondo l'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel primo semestre sia gli arrivi sia le presenze di turisti stranieri in Campania sono aumentati (8,5 e 5,8 per cento, rispettivamente; tav. a2.3) mentre la spesa dei turisti ha ristagnato. Nei primi cinque mesi è aumentato anche il numero di visitatori nei musei campani (2,1 per cento, seconda regione dopo il Lazio) e i relativi introiti (13,9). L'espansione del turismo internazionale ha contribuito alla crescita del traffico passeggeri aeroportuale e portuale. Secondo i dati di Assaeroporti il traffico passeggeri nell'Aeroporto di Napoli è aumentato di quasi un quinto sia nella componente estera sia in quella interna. Il traffico passeggeri è risultato in crescita sia nel porto di Napoli (1,7 per cento) sia in quello di Salerno (11,5). Ha registrato segnali di ripresa il traffico crocieristico (11,5 a Napoli, 20,8 a Salerno). L'espansione degli scambi con l'estero ha sostenuto

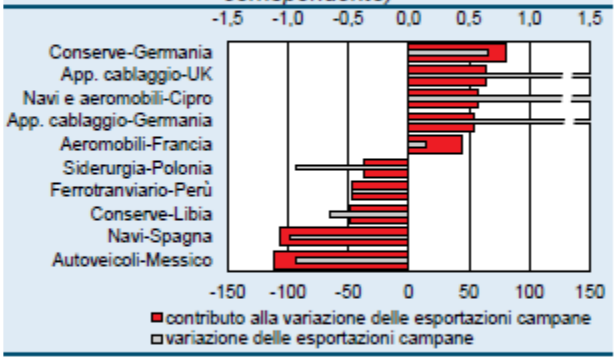
l'attività dei principali porti campani. Rispetto al corrispondente periodo del 2017, nei primi nove mesi dell'anno le movimentazioni di container sono aumentate sia nello scalo di Napoli (del 7,8 per cento) sia, sebbene meno marcatamente, in quello di Salerno (1,1). Sono tuttavia diminuite le movimentazioni di rotabili (Ro-Ro; di circa il 6 per cento in entrambi i porti).

Gli scambi con l'estero. – Nel primo semestre le esportazioni campane sono cresciute del 4,2 per cento (3,7 in Italia), un ritmo analogo a quello dell'intero 2017 ma più elevato della prima metà dell'anno precedente (0,7; tav. a2.4). L'accelerazione è stata sostenuta dalla netta ripresa delle vendite di prodotti della trasformazione alimentare, principalmente conserve e per due terzi verso il mercato tedesco (fig. 2.3), in ripresa dopo il calo del primo semestre del 2017. Hanno fornito un contributo rilevante all'espansione le vendite di apparecchiature di cablaggio, in particolare verso Regno Unito e Germania, e di aeromobili verso i due principali mercati di sbocco, Francia e Stati Uniti. Nonostante la ripresa nel comparto aerospaziale, il settore dei mezzi di trasporto ha nel complesso registrato un calo (-1,3 per cento), dopo la forte crescita nel 2017. Tale andamento ha risentito della decelerazione delle vendite del settore automotive, che continuano comunque a crescere a ritmi sostenuti, e della contrazione delle esportazioni di navi e di mezzi ferro-tranviari, caratterizzate da una elevata erraticità. Nel complesso sono aumentate le esportazioni verso i paesi dell'area dell'euro, specie Germania e Francia, e degli altri paesi della UE a fronte di una contrazione di quelle dei rimanenti paesi (tav. a2.5). Le vendite destinate al Regno Unito, paese verso il quale la Campania risulta esportatrice netta, sono aumentate del 14,8 per cento. Le importazioni hanno rallentato, risentendo principalmente del calo nei metalli, nonostante la forte accelerazione di quelle di sostanze chimiche.

Figura 2.3

Le esportazioni campane nel 1° semestre 2018 per settore-paese di destinazione (1)

(contributi e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) La figura riporta le coppie merce-paese di destinazione che hanno fornito i principali contributi alla variazione delle esportazioni campane nel semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Scala in basso: variazioni percentuali. Scala in alto: contributi alla variazione.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

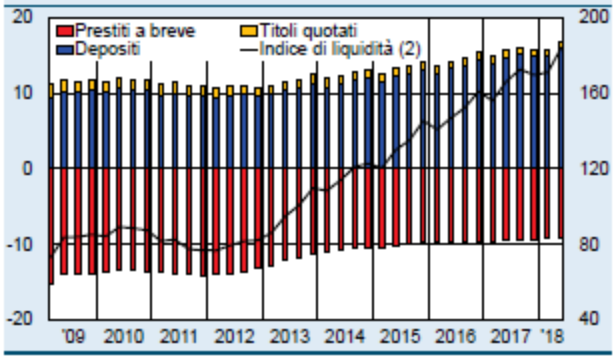
In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, circa il 70 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi ha valutato di chiudere l'esercizio 2018 in utile, una quota nel complesso analoga a quella dell'anno precedente ma che riflette una dinamica contrapposta tra i principali settori: aumento nella manifattura (a oltre l'80 per cento) e calo nel terziario (a circa i due terzi). Il

miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito a rafforzare ulteriormente la liquidità per il complesso delle imprese censite nella Centrale dei rischi. Tra giugno 2017 e giugno 2018 l'indice di liquidità finanziaria è ulteriormente aumentato (fig. 2.4). Il credito bancario alle imprese ha accelerato alla fine dello scorso giugno al 2,3 per cento sui dodici mesi (dall'1,4 dello scorso dicembre), riflettendo l'andamento dei finanziamenti al settore manifatturiero e dei servizi (fig. 2.5). Quelli alle imprese di costruzione hanno invece ristagnato. L'espansione del credito erogato dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali rimane più contenuta rispetto a quella registrata per gli altri intermediari bancari (fig. 2.5b). I tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle imprese sono diminuiti di 26 punti base nel primo semestre del 2018 (al 4,8 per cento). Il calo ha interessato i maggiori comparti di attività economica. Il tasso sui prestiti a medio e a lungo termine è invece lievemente aumentato.

Figura 2.4

Liquidità delle imprese campane (1)

(miliardi di euro e valori percentuali)

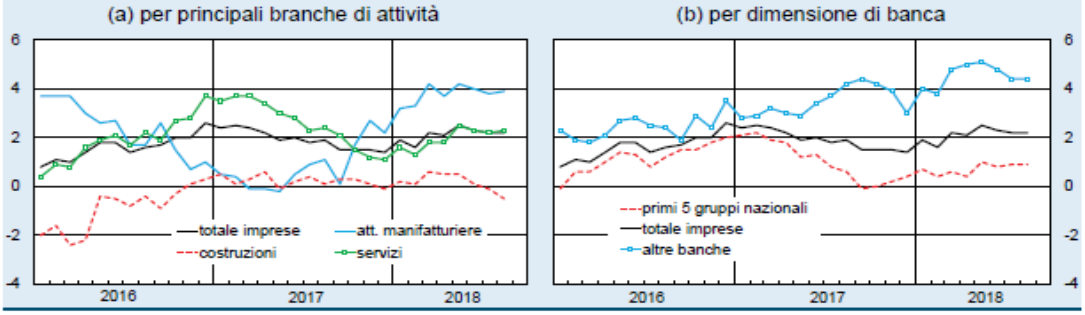


Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.
(1) La liquidità è calcolata come rapporto tra l'avanzo, costituito dai depositi con scadenza entro l'anno e dai titoli quotati detenuti presso le banche, e il disavanzo, dato dai prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie. – (2) Scala di destra.

Figura 2.5

Prestiti bancari alle imprese (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. Il dato di agosto 2018 è provvisorio.

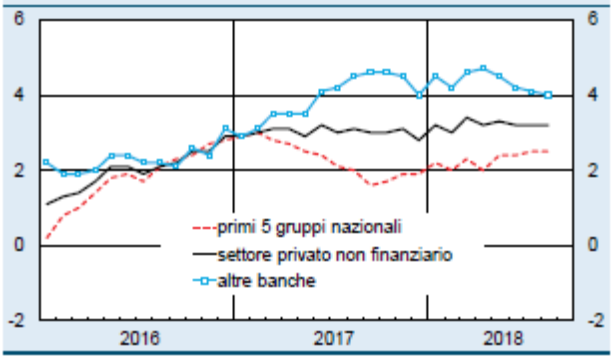
IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

Figura 4.1

Prestiti bancari per dimensione di banca (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. Il dato di agosto 2018 è provvisorio.

I prestiti bancari. – Alla fine del primo semestre del 2018 i prestiti al settore privato non finanziario hanno accelerato (al 3,2 per cento, dal 2,8 dello scorso dicembre; fig. 4.1 e tav. a4.3). Tale andamento ha riflesso il più sostenuto ritmo di espansione del credito alle imprese, che ha più che compensato la lieve decelerazione dei finanziamenti erogati alle famiglie.

La dinamica del credito continua a essere eterogenea tra gli intermediari. I prestiti concessi dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi bancari nazionali sono aumentati in misura inferiore rispetto a quelli concessi dagli altri intermediari.

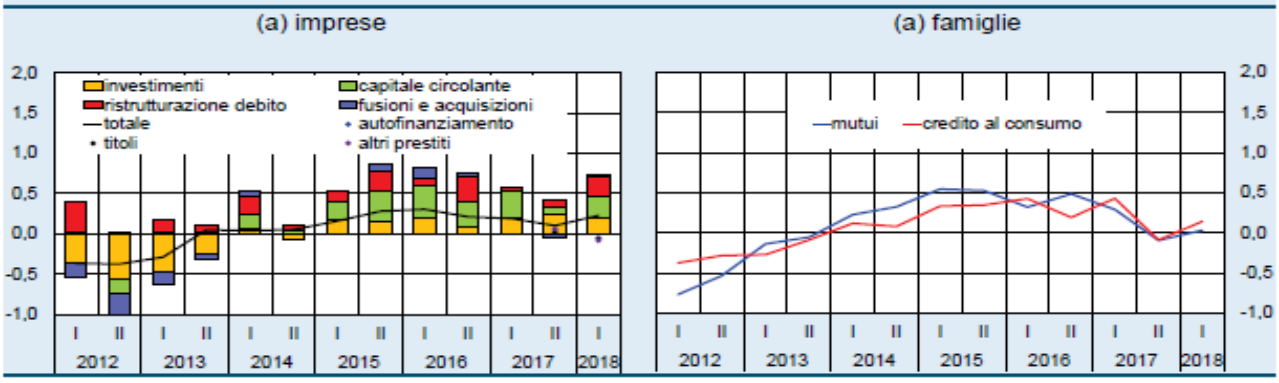
La domanda e l'offerta di credito. – L'andamento dei prestiti ha riflesso una moderata espansione della domanda e condizioni di accesso al credito che rimangono nel complesso distese. Secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti in regione, la domanda di finanziamenti è risultata in espansione sia per le imprese sia per le famiglie (fig. 4.2).

Alla crescita della domanda delle imprese hanno contribuito le esigenze di finanziamento del capitale circolante e degli investimenti e la ristrutturazione di posizioni debitorie. L'espansione continua a non interessare il settore delle costruzioni.

Figura 4.2

Domanda di credito del settore privato non finanziario

(indici di diffusione; (+) espansione / (-) contrazione) (1)



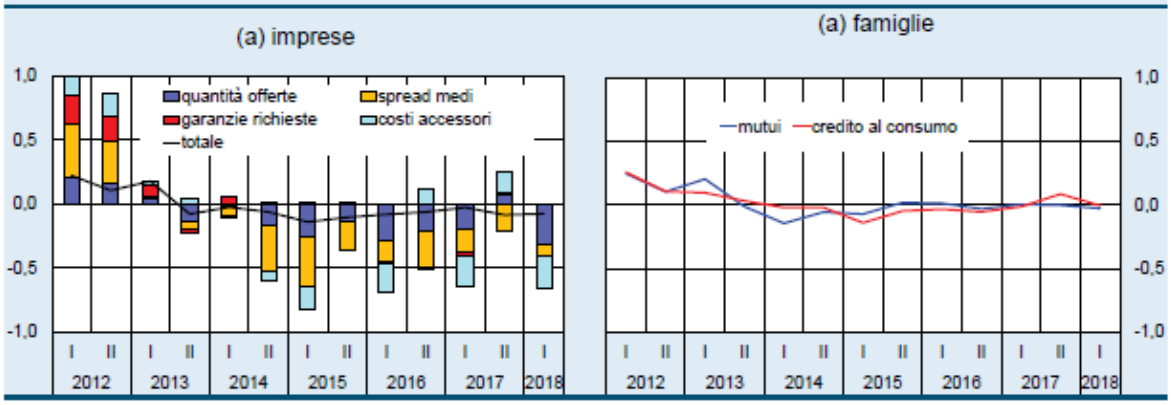
Fonte: Indagine della Banca d'Italia sulle principali banche che operano nella regione (*Regional Bank Lending Survey*).
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano una espansione della domanda considerata, valori negativi una sua flessione.

Le condizioni di offerta sono rimaste nel complesso sostanzialmente invariate sia per le imprese sia per le famiglie (fig. 4.3). Nel secondo semestre le condizioni di offerta non hanno registrato variazioni significative.

Figura 4.3

Offerta di credito al settore privato non finanziario

(indici di diffusione; (+) irrigidimento / (-) allentamento) (1)



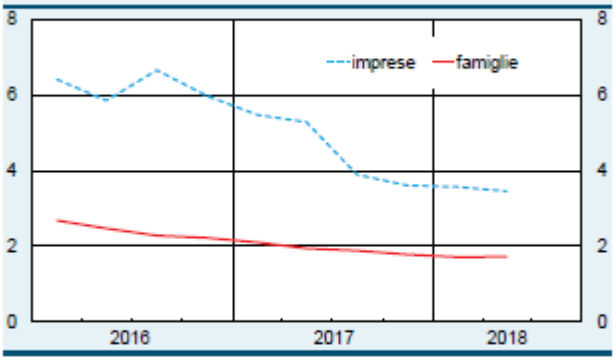
Fonte: Indagine della Banca d'Italia sulle principali banche che operano nella regione (*Regional Bank Lending Survey*).
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento.

La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2018 si è notevolmente affievolito il processo di miglioramento della qualità dei prestiti che aveva caratterizzato il 2017. Il tasso di deterioramento dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie sia alle imprese sia alle famiglie campane è rimasto sostanzialmente invariato (fig. 4.4). Tra le imprese permangono marcate divergenze settoriali. Il comparto delle costruzioni continua a registrare tassi di deterioramento nettamente più elevati rispetto alla media delle imprese campane (tav. a4.4).

Figura 4.4

Tasso di deterioramento del credito (1)

(valori percentuali; medie di quattro trimestri)



Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati.

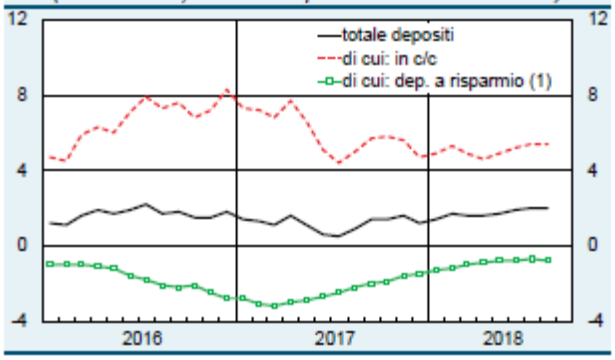
La raccolta e il risparmio finanziario

A giugno 2018 i depositi bancari di famiglie e imprese sono cresciuti sui dodi ci mesi del 2,9 per cento, in accelerazione rispetto alla fine del 2017 (1,5 per cento; tav. a4.6). Vi ha contribuito l'andamento di quelli delle famiglie (fig. 4.5) ma soprattutto di quelli delle imprese, in larghissima parte in conto corrente. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli a custodia presso le banche si è ulteriormente ridotto (-3,1 per cento), nonostante le quote di fondi comuni, che ne rappresentano circa la metà, abbiano continuato a crescere a ritmi sostenuti, specie quelle detenute dalle imprese.

Figura 4.5

Depositi bancari delle famiglie consumatrici per forma tecnica

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. Il dato di agosto 2018 è provvisorio.

3.3 IL MERCATO DEL FACTORING IN ITALIA

In generale nel corso del 2018 il turnover del mercato del factoring ha proseguito il suo percorso di crescita registrando un +8,32% rispetto all'anno precedente. La crescita del turnover è risultata tuttavia disomogenea fra le diverse società di factoring. Il primo trimestre dell'anno 2019 è previsto in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018, con un incremento del 17,34%. Outstanding e impieghi medi sono attesi registrare una dinamica simile, con una crescita attesa rispettivamente del +12,67% e del +15,91%. Le previsioni per l'anno 2019 nel complesso appaiono più prudenti, sebbene positive. Il turnover complessivo del 2019 è visto crescere del +4,75%, così come sono visti in crescita sia l'outstanding (+4,45%) che gli impieghi medi (+4,16%).

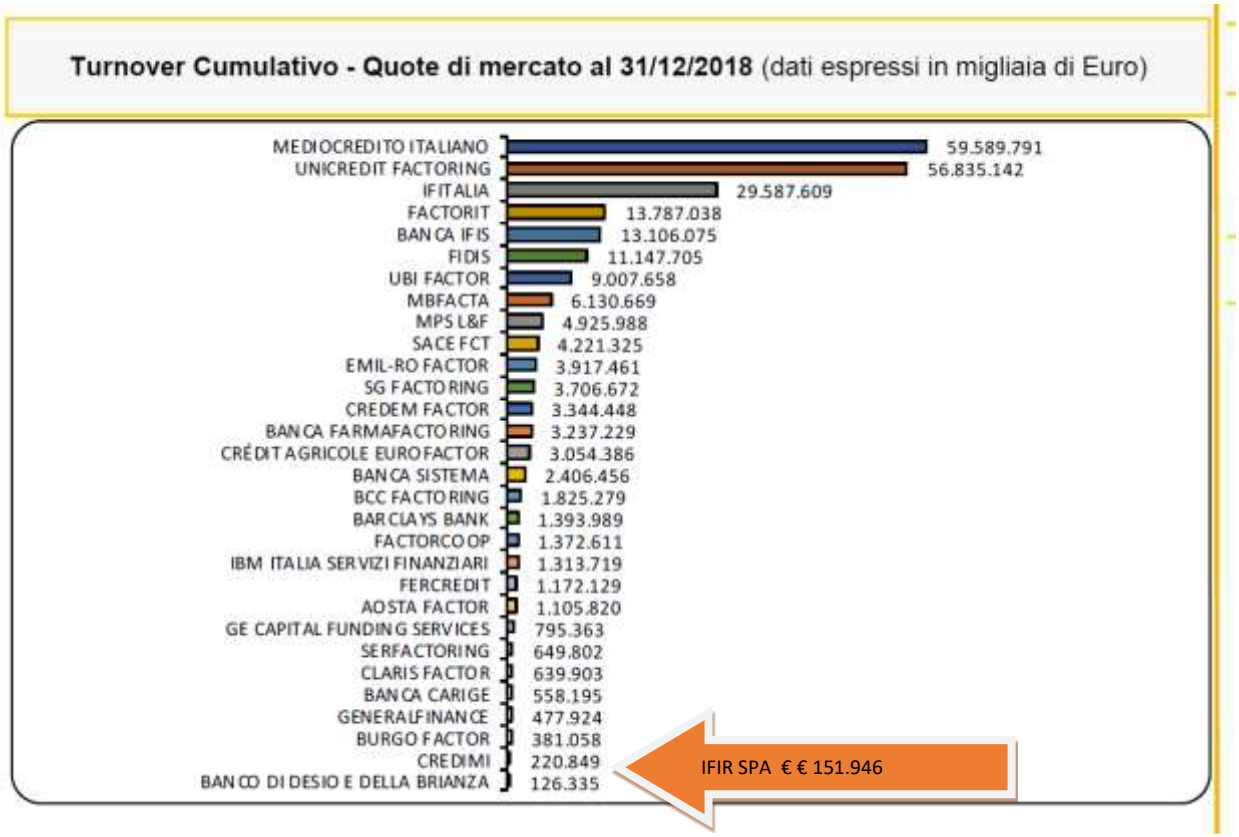
Le previsioni formulate per l'anno in corso, pertanto, confermano un atteggiamento di fiducia degli operatori sull'andamento della propria società.

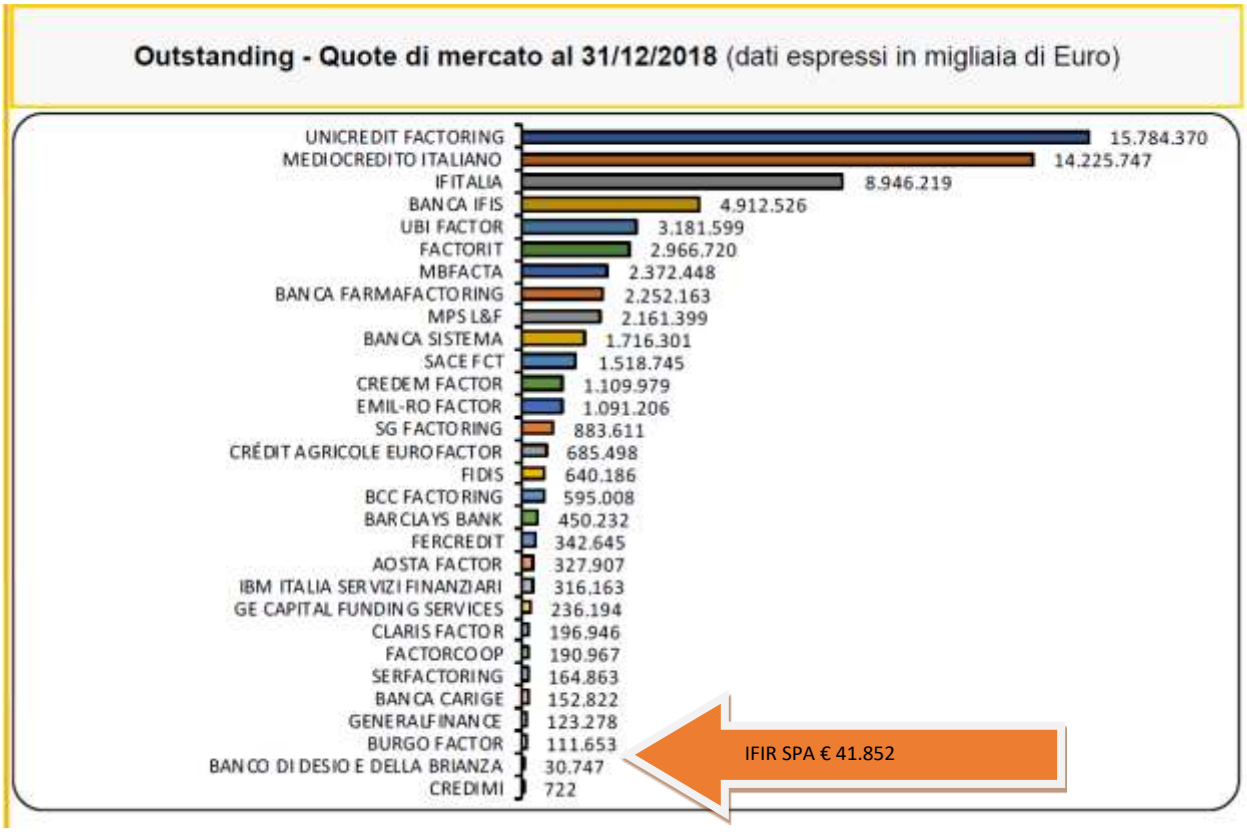
Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 31 dicembre 2018. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 30 Associati. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 30 Associati	**31/12/2018** Dati espressi in migliaia di euro	**Variazione rispetto al 31/12/2017**
1. Outstanding (montecrediti)	67.688.862	8,57%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	54.698.096	8,60%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/18)	240.038.627	8,32%

Dati IFIR	**31/12/2018** Dati espressi in migliaia di euro	**Variazione rispetto al 31/12/2017**
1. Outstanding (montecrediti)	41.852	36,79%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	23.738	25,01%
3.Turnover (cumulativo dal 01/01/18)	151.946	13,48%

Di seguito si illustra il posizionamento della vostra società all'interno del mercato del Factoring, relativamente alle società che sono iscritte all'associazione di categoria del settore del factoring Assifact, in termini di Turnover e di Outstanding:



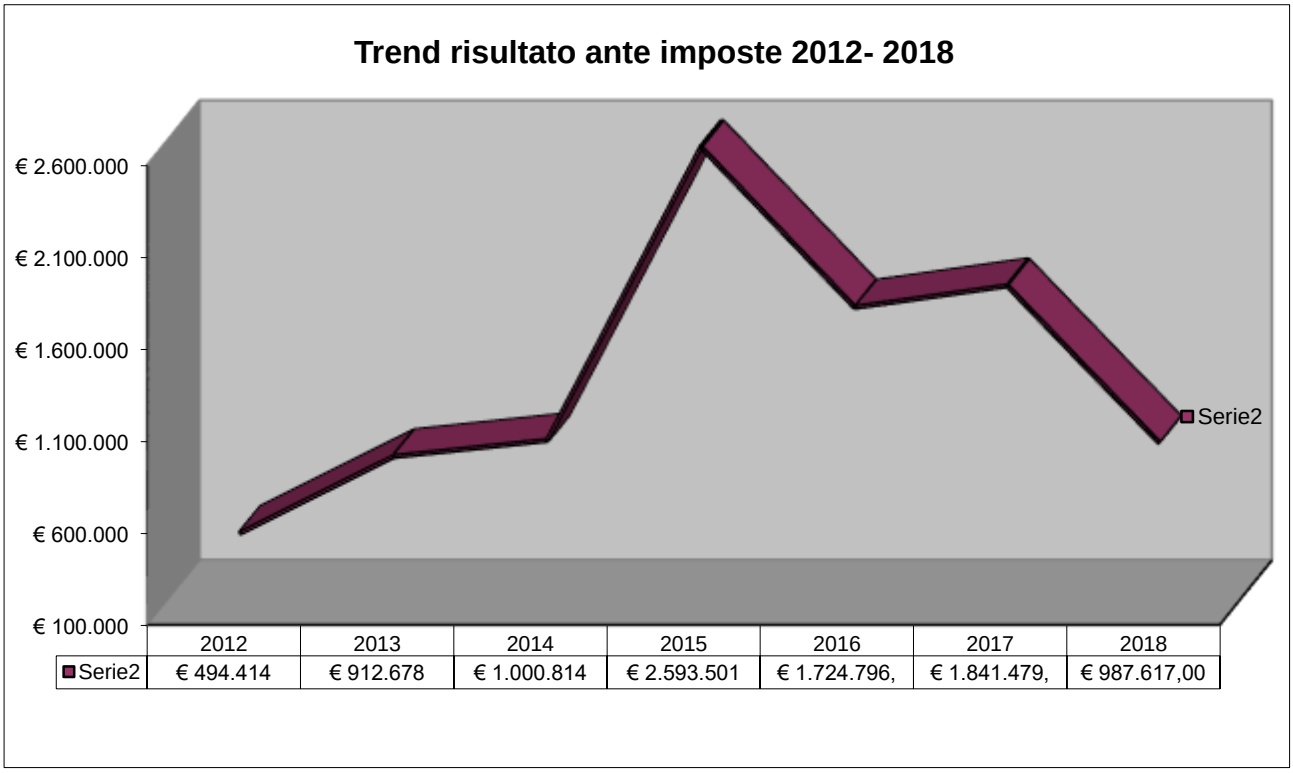


I crediti verso la Pubblica Amministrazione sono pari a 10,9 miliardi di euro e rappresentano oltre il 18% del totale dei crediti ceduti per factoring. Di questi è scaduto il 34% del totale. Il 23% dei crediti risulta scaduto da oltre un anno.

Le esposizioni deteriorate lorde per factoring, al 31 dicembre 2018, si riducono al 5,23% rispetto al totale delle esposizioni lorde. L'incidenza delle sofferenze pari al 2,25% sul totale delle esposizioni per factoring rimane sui livelli minimi degli ultimi anni.

3.4 RISULTATI ED IL CONTESTO GENERALE

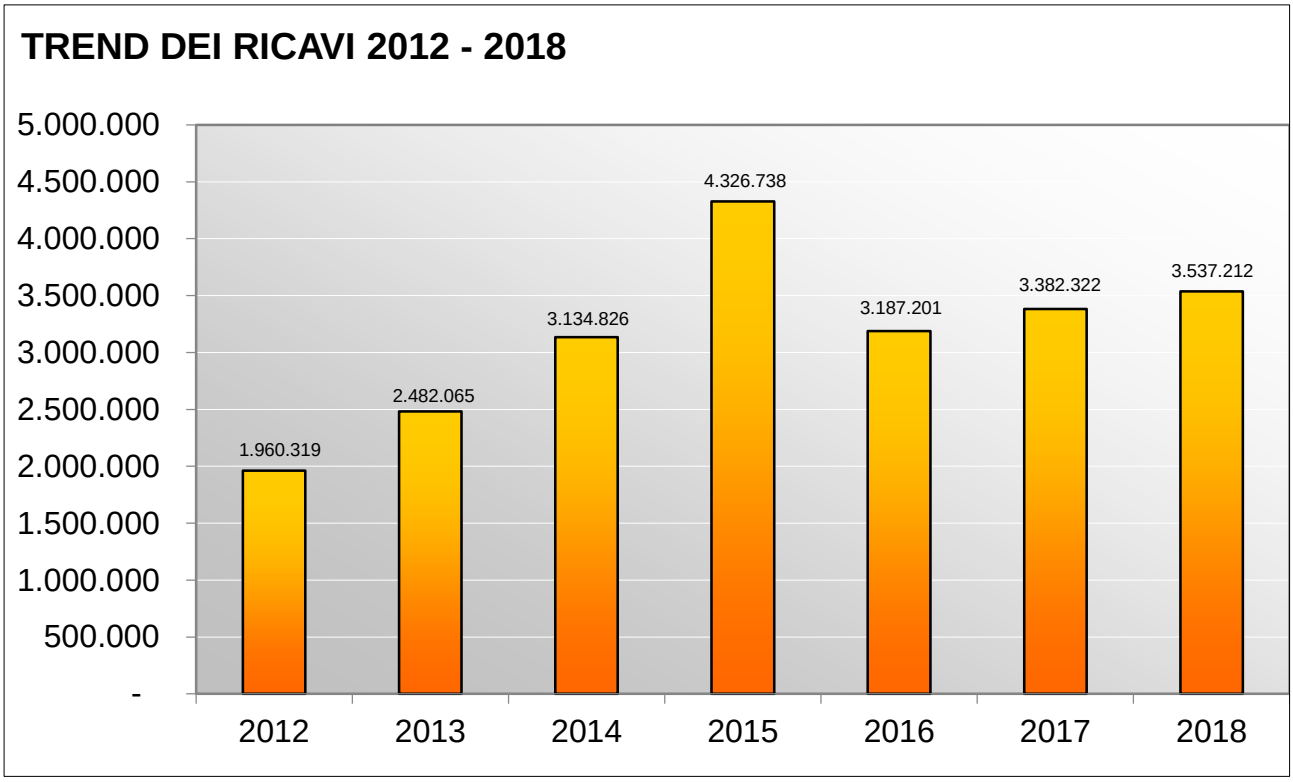
L'esercizio chiuso al 31.12 2018, il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile, al lordo delle imposte sul reddito (IRES, IRAP) di Euro 987.617 facendo registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente (-45%), come da grafico che segue:



a. Analisi delle principali voci di ricavo

Il totale dei ricavi conseguiti nel 2018 ammonta ad € 3.537.212,00 registrando anche nel 2018 un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Il trend dei ricavi degli ultimi 7 anni è evidenziato nella tabella che segue.



Le principali voci di bilancio relative ai ricavi caratteristici dell'esercizio in chiusura sono rappresentate come di seguito:

- INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: nel 2018 ammontanti ad € 1.420.104
- COMMISSIONI ATTIVE: nel 2018 ammontanti ad € 1.667.596
- ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: nel 2018 ammontanti ad € 449.512,00

b. Analisi delle principali voci di costo

Per le principali componenti dei costi, si evidenzia quanto segue:

ONERI FINANZIARI

- *Credito bancario*

Gli interessi passivi e le commissioni complessivamente pagate al sistema bancario per gli affidamenti, ammontano, per il 2018, a Euro 49.674,00. Di cui:

gli interessi passivi e le commissioni sul mutuo chirografario concesso dal Banco di Napoli rimborsato e rinnovato con scadenza 2019 ammontano ad € 18.871,66

gli interessi passivi e le commissioni sul mutuo chirografario concesso dalla Banca Popolare Vesuviana ammontano ad € 4.966,79.

Gli interessi pagati su linee autoliquidanti € 25.835,55

- *obbligazionisti*

Il ricorso al credito di terzi rappresenta per la vostra società la principale risorsa alternativa al capitale di rischio. Come a voi noto, in quanto intermediario finanziario, la norma consente poche alternative per il ricorso al credito di terzi.

Nel corso del 2017 la vostra società ha deliberato l'emissione di titoli obbligazionari, in una o più soluzioni, non convertibili, sino alla concorrenza dell'importo massimo di € 19.900.000 in linea capitale, di cui € 3.000.000, subordinate, da realizzare entro il 31.12.2023, base stand alone, anche in più *tranches* o serie, prevedendo una cedola a tasso fisso annuo, oppure a tasso annuo variabile ad un livello equivalente, variabile in virtù della durata (da un min. di 12 ad un massimo di 60 mesi dalla data di emissione) e comunque non superiore al 5,5%. Nel 2018 i prestiti obbligazionari emessi sono stati:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	**DATA EMISSIONE**	**DATA SCADENZA**	**IMPORTO SOTTOSCRITTO**
IFIR 48 MESI SERIE B2 – 5,50%	23/04/2018	22/04/2022	800.000
IFIR 24 MESI SERIE C – 2%	20/02/2018	20/02/2020	25.000
IFIR 60 MESI SERIE D – 5%	04/07/2018	03/07/2023	751.000
IFIR 60 MESI SERIE E – 5,50%	02/11/2018	01/11/2023	50.000
IFIR 36 MESI SERIE E1 – 3%	02/11/2018	01/11/2021	150.000

L'ammontare complessivo delle obbligazioni sottoscritte al 31.12.2018 ammonta ad € 7.203.000,00

SPESE AMMINISTRATIVE

- *Spese per il personale:*

Nel 2018 i costi del personale, non considerando i compensi per le cariche sociali, ammontano ad € 216.128

- *Altre spese amministrative:*

Nel 2018, l'ammontare complessivo delle altre spese amministrative ammonta ad € 599.544, registrando l'impatto delle spese relative all'assistenza ed aggiornamento software, per € 133.042,41.

3.5 ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Vogliamo inoltre informarvi che la società ha proseguito la sua politica di

accantonamenti prudenziali. Secondo la classificazione dei crediti, così come disposta dalla circolare 272 del 2015 emanata da Banca d'Italia. Questo Consiglio in più riunioni, dopo una disamina puntuale di tutti i crediti in portafoglio ha ritenuto di svalutare gli stessi secondo la seguente classificazione:

	NOMINALE	FONDO SVALUTAZIONE CIVILISTICO	FONDO IAS	TASSO COPERTURA	VALORE NETTO
BONIS	21.135.334	543.178		2,6%	20.592.156
SCADUTI	254.189	16.332		6,4%	237.858
SOFFERENZE	1.023.935	750.219	2.922	73,6%	270.794
INADEMPIENZE	625.517	114.419		18,3%	511.098
RIBA IN TRANSITO E RATE A SCADERE	535.848				535.848
	23.574.823	1.424.148	2.922		22.147.754

Gli accantonamenti deliberati hanno tenuto conto della peculiarità del factoring che tiene conto delle fonti di rimborso da ceduto.

3.6 ***ANALISI DEGLI INDICI DI BILANCIO***

Riteniamo necessario fornire alcuni indici caratteristici del settore finanziario, ricavati dai dati di bilancio della vostra Società.

	2017	**2018**
Indicatori di Struttura		
Crediti v/clientela/totale Attivo	86,62%	89%
Patrimonio/Totale Passivo	51,99%	46,52%
Patrimonio di Vigilanza/Crediti v/clientela	60,02%	52,11%
Indicatori di Redditività		
Margine d'interesse/Totale Attivo	4,17%	4,08%
Margine d'intermediazione/Totale Attivo	10,57%	10,45%
Costi Operativi/Totale Attivo	3,92%	3,89%
Utile di Esercizio/Totale Attivo (ROA)	5,59%	2,63%
Utile di Esercizio/Patrimonio Netto (ROE)	10,75%	5,66%
Indicatori di Produttività		
Margine d'Interesse/N. Medio dipendenti	112.453	129.322
Margine d'Intermediazione/N. Medio dipendenti	284.755	331.655
Risultato di Gestione/N. medio dipendenti	230.185	123.452
Crediti v/clientela/N. medio dipendenti	2.333.679	2.824.719
Indicatori di rischio		
Crediti in Sofferenza Netti/Crediti v/clientela	0,16%	1,22%

Crediti in Sofferenza Netti/Patrimonio di Vigilanza	0,27%	2,33%
Cost/Income Ratio		
Costi operativi/Margine d'Intermediazione	37,11%	37,22%

Il rapporto ***Cost/Income Ratio*** è uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale del settore finanziario; minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore è l'efficienza della gestione. Il rapporto registra un impercettibile incremento di punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (0,11).

Analizzando gli altri indici sopra esposti, si evince che rispetto all'esercizio 2017 la vostra società ha risentito, seppur in maniera ridotta, di una variazione in aumento dell'incidenza delle Sofferenze rispetto al totale dei crediti v/clientela (1,22%), ed inoltre il valore del rapporto delle stesse con il Patrimonio di Vigilanza (2,33) ha registrato un aumento rispetto al 2017 (0,27%).

3.7 L'ATTIVITA' OPERATIVA

L'ammontare dei crediti che sono stati ceduti alla società (turnover) nell'esercizio 2018 ammonta ad € 151.946.447 e l'outstanding ad € 41.852.499. Il rapporto tra i due aggregati conferma ancora la virtuosa rotazione dei crediti intermediati che si colloca, ancora di più rispetto al 2016 ed al 2017, in un periodo di c.a. 90 giorni, a dimostrazione di un costante impegno a monitorare qualità e regolarità di pagamento dei debitori ceduti. Considerati anche gli effetti sul contesto pubblico originati dalla sfavorevole fase economica, è stata posta ulteriore attenzione nella valutazione dei debitori pubblici, integrando la base informativa con reportistica specializzata, informazioni reperibili su siti istituzionali e cronaca specializzata (Corte dei Conti, M.E.F., Assobiomedica e SIOPE).

Volendo effettuare una clusterizzazione del turnover complessivo emerge che le cessioni nei confronti della pubblica amministrazione pesano per il 24,5%.

L'attività riconducibile al nostro territorio ha coinvolto 99 aziende cedenti (140 sul territorio nazionale); l'azione commerciale, pur improntata ad un'attenta e prudente selezione delle opportunità di mercato, anche nel 2018 ha visto intensificare l'attività di sviluppo, con la

struttura che ha operato soprattutto in difesa dei rapporti con portafogli più qualificati, in primis intensificando l'impegno a sostenere costantemente l'economia campana.

Il numero dei debitori ceduti intermediati si attesta nel 2018 a 726 soggetti.

Tra i debitori ceduti, è doveroso indicare i soggetti che presentano un merito creditizio più elevato, definiti Top Debitori.

Per il settore privato:

2001317 SIRTI SPA
2000790 ALIMENTARIA VALDINIEVOLE SPA
2015384 OPEN FIBER S.P.A.
2001187 SIELTE SPA
2012499 E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
2000002 POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI
2013655 C.F.*ITALIA SRL* CHALLENGER FOAM ITALIA
2015514 COTRAL S.P.A.
2015051 TELECOM ITALIA S.P.A.
2015579 SPORT E SALUTE S.P.A. (già CONI S.P.A.)
2001230 TRENITALIA S.P.A.
2016578 S.A.G.A.T. S.P.A.

Per il settore pubblico:

2000445 AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD
2015376 COMUNE DI ARDEA
2013814 A.S.I.A. NAPOLI SPA
2001919 AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI MONALDI COTUGN
2002018 PREFETTURA DI ISERNIA
2016330 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPOR
2014483 COMUNE DI SESSA AURUNCA
2013815 COMUNE DI RAVELLO
2016231 COMUNE DI ARTENA
2017183 COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Di seguito, si illustra il raffronto dei Conti Economici riclassificati nel triennio 2016 – 2018

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
€/000	Voci	**2016**	**2017**	**20187**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.385	1.240	1.420
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	412	340	386
	MARGINE DI INTERESSE	**964**	**900**	**1.034**
30.	Commissioni attive	1.160	1.430	1.668
40.	Commissioni passive	0	52	49

	COMMISSIONI NETTE	**1.160**	**1.378**	**1.619**
50.	Dividendi e proventi simili	0	0	0
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie	0	0	0
90.	**Utile/Perdita da cessione o riacquisto di**	0	0	0
	a) Attività Finanziarie	0	0	0
	b) Passività Finanziarie	0	0	0
	MARGINE DIINTERMEDIAZIONE	**2.133**	**2.278**	**2.653**
100.	**Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:**	134	128	(754)
	a) Attività Finanziarie	134	128	(754)
	B) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110.	**Spese Amministrative**	904	845	1.008
	a) Spese per il personale	203	400	409
	b) altre spese amministrative	701	446	560
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	2	2	16
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	1	1	7
140.	Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività	0	0	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	9	300	330
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	642	584	450
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**1.724**	**1.841**	**988**
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO	**1.724**	**1.841**	**988**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	439	637	320
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO	**1.285**	**1.204**	**668**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**1.285**	**1.204**	**668**

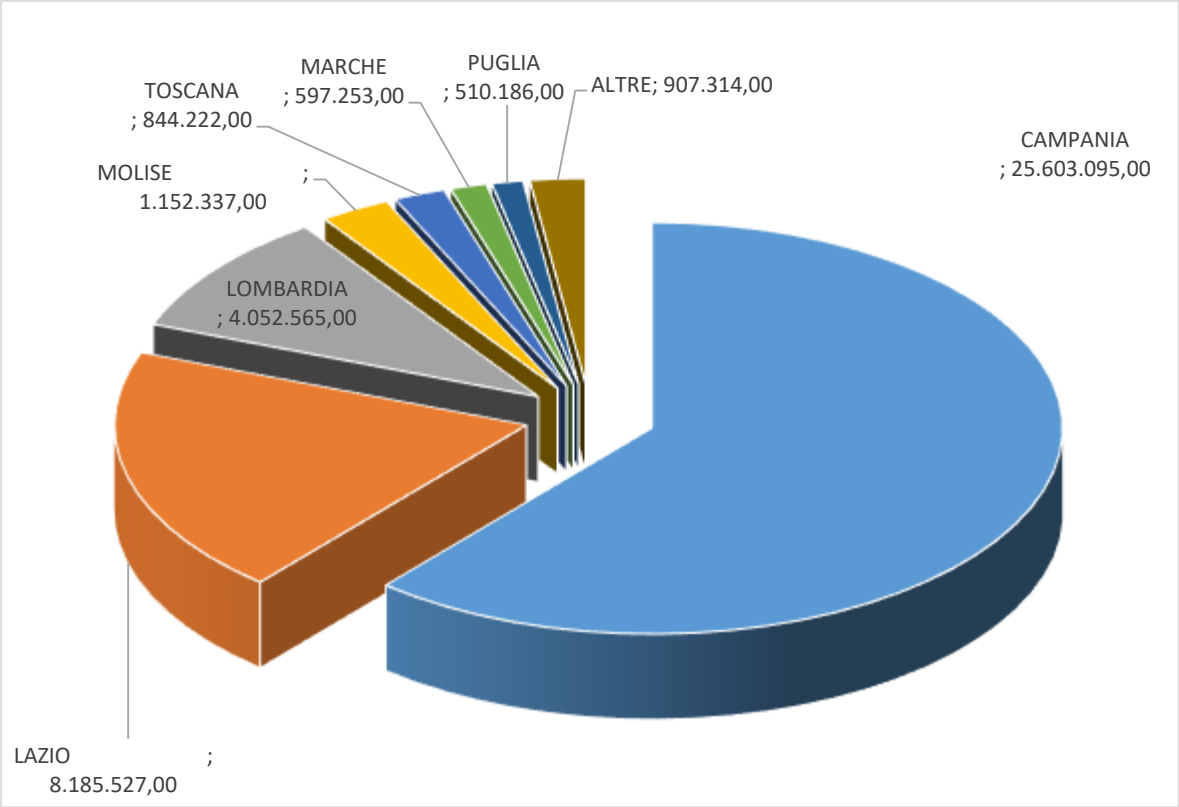
3.8 POLICY DEL CREDITO

Al 31.12.2018, le regioni in cui è stato registrato un Turnover maggiormente significativo sono:

CAMPANIA	62,22%
LAZIO	16,55%
LOMBARDIA	13,82%
TOSCANA	3,73%
MOLISE	1,07%
MARCHE	0,83%

Dalla contestualizzazione geografica dell'Outstanding, al 31/12/2018 si profila la seguente situazione:

CAMPANIA	25.603.094,53
LAZIO	8.185.527,01
LOMBARDIA	4.052.565,28
MOLISE	1.152.336,53
TOSCANA	844.222,32
MARCHE	597.253,52
PUGLIA	510.186,21
SICILIA	437.260,47
PIEMONTE	312.245,12
EMILIA ROMAGNA	75.843,83
TRENTINO ALTO ADIGE	70.216,55
CALABRIA	11.747,58



Come facilmente contestualizzabile, la vostra società pur mantenendo le sue radici operative nella regione di appartenenza, ricerca le opportunità di impiego in un outstanding maggiormente fuori regione.

3.9 POLICY DELLA LIQUIDITA'

Nel corso del 2018 e il ricorso al credito bancario è stato più significativo negli anni precedenti e sempre di più rappresenta un'opportunità di sviluppo per la vostra società. L'iscrizione all'Albo Unico con la conseguente vigilanza equivalente ha consentito l'avvio di relazioni bancarie nuove e il consolidamento di quelle storiche. Si registra una maggiore fiducia del sistema nei confronti della vostra società. Nei mesi a venire siamo certi che il sistema bancario non farà mancare il suo supporto alla crescita del turnover.

Nel 2018, nel pieno rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia, l'indice di liquidità (LCR) si è attestato a 3,87% confermando l'assoluta mancanza del rischio liquidità. Tale ottimo risultato è principalmente ascrivibile alla fiducia degli obbligazionisti e alla velocità del credito finanziato.

Obiettivi primari dell'attività di tesoreria sono stati la stabilità ed il potenziamento delle

fonti necessarie a sostenere la produzione. Tali risultati sono stati raggiunti attraverso il costante monitoraggio e negoziazione delle condizioni.

Gli eventi straordinari a cui questo organo pone molta attenzione sono riconducibili principalmente ad eventuali richieste anticipate di smobilizzo delle obbligazioni, sia per le richieste degli stessi obbligazionisti, che per opportunità della stessa emittente nell'ipotesi di cambiamenti radicali della politica del credito intrapresa. Nell'anno 2018 alcuna richiesta di anticipata estinzione è pervenuta dagli obbligazionisti.

3.10 I CONTROLLI INTERNI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premessa

Come a voi noto, la IFIR SPA ha istituito la funzione controlli interni, permanente ed indipendente. Tale concetto può essere definito come "l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice aziendale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali".

Obiettivi

Lo scopo è quello di assicurare la conformità (Compliance) alle leggi, regolamenti e altre disposizioni ai quali l'entità è soggetta, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali. La Circolare 288/2015 di Banca d'Italia prevede tre livelli controllo:

- 1° livello – controlli di linea
- 2° livello – Risk Management e Compliance
- 3° livello – Internal Auditing

I controlli del primo livello possono essere svolti dalle stesse strutture operative (prime responsabili del processo di gestione dei rischi) ovvero effettuati nell'ambito delle attività di back office, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme e delle procedure nello svolgimento delle operazioni. Il Risk Management supporta il vertice aziendale nell'attuazione del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, la Compliance presidia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali. L'Internal Auditing verifica l'operatività dei presidi adottati dalla banca per la gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni. La vostra società rientra nel perimetro degli intermediari di classe 3 e più specificatamente, può collocarsi nella sottoclasse degli "intermediari

minori". Questo ci consente di procedere con un ICAAP ridotto che non va inoltrato alla Banca d'Italia entro il 30.4 di ogni anno, come per le banche, ma tenuto a disposizione in Sede, in caso di visite ispettive e/o richieste.

Sinteticamente, il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale necessaria per la copertura dei vari rischi identificati in IFIR, si compone di varie fasi:

1) **Individuazione dei rischi (I Pilastro) da sottoporre a valutazione che abbiamo identificato in**:
   - Rischio di Credito (comprende anche il rischio di controparte)
   - Rischio Operativo
   - Rischio di mercato che, però, non consideriamo, tenuto conto della composizione del nostro portafoglio crediti

   Rischi detti di 2° Pilastro:
   - Rischio di concentrazione o "Single name"
   - Rischio di Tasso d'interesse
   - Altri rischi, che si individuano in generale in Rischi di liquidità, di reputazione, di leva finanziaria.
2) **Misurazione dell'assorbimento del capitale interno complessivo:**

   l'approccio di misurazione è di tipo "Building Block", cioè la semplice somma tra i rischi di 1° Pilastro e gli altri rischi individuati come rilevanti/presenti.
3) **Determinazione del Capitale Complessivo e riconciliazione con il "Patrimonio di Vigilanza"**.

Metodologie da utilizzare per misurare i rischi:

- **<u>Rischio di Credito</u>**: il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione finanziaria e può essere considerato il principale rischio cui è esposta la Società.

  Per la relativa metodologia di calcolo si fa riferimento ai sistemi regolamentari per il calcolo dei requisiti patrimoniali (Metodo Standard) dove:

  Requisito Patrimoniale = 6% x RWA;

  RWA = Attivo ponderato per il rischio ossia sommatoria tra i vari prodotti ottenuti moltiplicando il tasso di ponderazione per le esposizioni

  Al 31.12.2018 il RWA è pari ad € 1.041.100,00 (Dati estratti dalla Base prudenziale al 31.12.2018)

- **Rischio operativo**: 15% della media aritmetica del Margine d'intermediazione degli ultimi 3 anni. (353.222 al 31.12.2018)
- **Rischio di concentrazione e/o "Single name"**: calcolato sui grandi rischi (10% del patrimonio di Vigilanza) per controparti singole o connesse.

  Al 31.12.2018, si registrano solo n. 2 posizioni recanti un'esposizione superiore al 10% del Patrimonio di vigilanza e cioè:

  ndg 2012492 - € 1.646.823,08;

  ndg 2000930 - € 1.357.685,09

  Il primo riconducibile alla filiera alimentare, con tre soggetti interessati, tutti segnatamente in bonis al sistema; il secondo, per la produzione di laminati in ferro, segnatamente in bonis; in ogni caso le posizioni sono presidiate da esposizioni verso ceduti, in un numero consistente
- **Rischio di tasso d'interesse** = rischio conseguente alla variazione del tasso d'interesse (per attività diverse dalla negoziazione).

  Vanno classificate le attività e passività nette, cioè attive meno le passive, moltiplicate per i fattori di ponderazione (prodotto tra una variazione ipotetica di tasso e una approssimazione della duration modificata), suddivise in fasce temporali in base alla loro vita residua.

Conseguentemente alla misurazione dei rischi, con riferimento all'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della vostra società, tenuto conto che il CET 1, al 31.12.2018 ammonta ad € 11.776.000, possiamo affermare che il rapporto tra RWA e CET1 ratio complessivo è ampiamente superiore al minimo necessario del 6% (8,84%)

3.11 LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2018 la struttura operativa e la sua organizzazione si sono consolidate in maniera coerente e proporzionale alla crescita dei volumi economici intermediati, del portafoglio d'offerta, in linea con le linee strategiche indicate dalla Direzione.

a. Le Fonti

Le fonti della vostra Società sono costituite oltre che dal capitale sociale, anche dalla sottoscrizione dei prestiti obbligazionari emessi nel corso degli anni. L'aggregato rappresenta l'indicatore più significativo dell'attività in quanto misura la fiducia che i nostri soci ed i terzi

riconoscono alla Società:

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Patrimonio Netto	9.999.622	11.205.788	11.776.000
Obbligazioni	5.439.000	5.575.500	7.203.000
Linee di credito	2.750.000	3.050.000	5.150.000
Totale	**18.188.622**	**19.831.288**	**24.129.000**

Nel contesto economico di perdurante crisi dei mercati finanziari, caratterizzato ancora dalla sfiducia verso il sistema degli intermediari, le possibilità di sviluppo della massa di manovra non sono particolarmente favorevoli; ciò nonostante, l'andamento triennale delle *fonti* mostra una progressiva crescita e ci proponiamo di continuare a seguire una strategia commerciale, peraltro, già attuata, volta ad ampliare il sistema di offerta con strategie di *cross-selling*, finalizzando queste ultime ad aumentare la percezione di valore consegnato al cliente.

b. Gli impieghi alla clientela

Le concessioni di credito alla clientela sono proseguite mediando tra una domanda di mercato non particolarmente vivace e la nostra esigenza di incrementare gli aspetti selettivi dell'offerta, allo scopo di mitigare il rischio del credito; in questo momento congiunturale particolarmente difficile abbiamo, pertanto, continuato a seguire le attività di monitoraggio dei clienti affidati o in corso di affidamento, predisponendo diversi strumenti di controllo e di *reporting*. Grande attenzione è stata riposta nell'esame della centrale dei rischi che l'istituto di vigilanza alimenta - ed alla quale siamo ormai collegati direttamente da gennaio 2018 - del potenziale cliente. Inoltre, il collegamento al sistema "SISTER" dell'Agenzia del Territorio, che ci consente di interrogare sia il catasto nazionale, che le singole conservatorie, ci ha consegnato una conoscenza dei presidi patrimoniali. L'esperienza fatta nel 2016 e nel 2017 con l'utilizzo di questi strumenti ci consente di affermare la nostra prontezza nella conoscenza e negli interventi in caso di "Alert" negativi.

Particolare attenzione è stata riposta nel servizio di monitoraggio continuo dei clienti, sia cedenti che ceduti e di quasi tutti i nominativi che, a qualsiasi ragione, hanno con la Ifir rapporti di credito. Questo servizio, reso possibile con l'integrazione nel gestionale K4F dei CRIBIS, consente di ricevere informazioni veloci e attendibili, che alimentano l'anagrafica dei nostri clienti in via estemporanea, e che, attraverso estrazione di report ci permette di accedere alle banche dati pubbliche dei protesti e delle modificazioni nelle camere del commercio, sia sulla società, che per i loro esponenti ed ancora registra motivi di ulteriore approfondimento per le modificazioni

alle rispettive conservatorie dei registri immobiliari.

3.12 ANALISI DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI NEL CORSO DEL 2018

L'esercizio appena trascorso ha visto la vostra società impegnata ad affrontare momenti di criticità spesso anche significativa.

Tra tutti spicca la sfumata attuazione del progetto di fusione per incorporazione con la Banca Sviluppo Tuscia a pochi giorni dalle assemblee dei soci che avrebbero dovuto definitivamente approvare l'operazione.

Infatti, a seguito dell'accordo con BANCA SVILUPPO TUSCIA S.p.a., la IFIR aveva attuato operazioni di adeguamento degli strumenti partecipativi, eliminando le azioni privilegiate con azioni ordinarie di compendio.

Nel 2018, la vostra società è stata ispezionata dalla vigilanza in un clima di collaborazione e formazione. Le risultanze ispettive stanno rappresentando uno stimolo importante, tra l'altro, a meglio definire il sistema dei controlli interni. La vostra società ha avviato le procedure di adeguamento al modello 231 per le responsabilità penali della società nominando un organismo monocratico di vigilanza. Il tutto per definire un processo di Compliance integrato con le norme tipiche del settore del credito.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 08.11.2018 è stata approvata la assunzione di una partecipazione pari al 5% del capitale in una costituenda new.co. denominata "Innovazione".

La società ha forma giuridica di s.r.l. e capitale iniziale di € 10.000,00. ha ad oggetto, tra l'altro, sia l'attività di valorizzazione immobiliare in genere, che l'attività di corporate reorganization e, quindi, iniziative per la riorganizzazione, la ristrutturazione e la valorizzazione di aziende anche in crisi. In particolare questa società avrà la mission di intervenire con una proposta concordataria nel fallimento della società Carmine e Giulio Russo di Nicola spa.

In merito agli avvenimenti legati al fallimento della predetta società ed in particolare alle circostanze riguardanti la situazione relativa alle vertenze con la curatela, pendono due ricorsi in cassazione tesi a ribadire le risultanze del primo grado di giudizio. Il fondo rischi relativo è stato ulteriormente incrementato di 300.000 € per meri fini prudenziali sebbene si reputi il rischio di soccombenza solo possibile; va altresì evidenziato a conforto della non probabilità del rischio che in ogni caso, la new-co "Innovazione", costituita da IFIR e la società Erre Servizi

S.p.A., ha depositato proposta concordataria nei primi giorni del 2019.

Durante l'intero anno abbiamo ottemperato alle nuove esigenze segnaletiche. Con l'iscrizione all'Albo Unico, la vostra società ha l'obbligo di segnalare i dati aziendali così come disposto dalla circolare 272/2008 di Banca d'Italia. In particolare, tali obblighi riguardano:

- Segnalazione in Centrale dei Rischi – cadenza mensile
- Segnalazioni di Vigilanza – Base 3, Base 4, Base Prudenziale.

La risorsa dedicata a tale attività, ha svolto momenti formativi nella sede della società DXC a Pomezia, produttrice del sistema gestionale Minerva, necessario per la produzione delle basi di segnalazione

Tale attività ha richiesto un notevole sforzo di formazione da parte di tutta la struttura.

Informativa ex art. 2428 comma 2 Codice Civile

3.13 PRIVACY

La società si è adeguata alle nuove norme sulla privacy di cui alla direttiva UE 2016/679 denominata "GDPR" (General Data Protection Regulation); si evidenzia che recentemente sono state attuate implementazioni del sistema per meglio rispondere alle esigenze aziendali e normative.

3.14 AMBIENTE

Sono state adeguate, nell'ambito della particolare attenzione da sempre posta all'ambiente di lavoro, le procedure aziendali in materia.

3.15 SEDI SECONDARIE

La Vostra società non dispone di sedi secondarie.

3.16 AZIONI PROPRIE

La Società detiene direttamente n. 24.443 azioni proprie rappresentando così una partecipazione dello 0,276% al capitale sociale.

3.17 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con verbale del C.d.A. del 26/09/2011 la società ha adottato il principio della preclusione verso le parti correlate come disposto dall'art. 136 del TUB. Ad oggi parti correlate finanziate

risltano essere esclusivamente le seguenti evidenziando che per motivi di privacy vengono indicati le sole cariche societarie e non i nominativi, facendo riferimento al NDG:

NDG	Carica Societaria	Azioni	Parte Correlata	Rapporto	
				Natura del Rapporto	Saldo al 31.12.2018
2000612	Amministratori, Sindaci e dirigenti	Nessuna	13689	Mutuo Chirografaro alle Imprese	491,37
2000608		Nessuna	2000608	Factoring Pro-solvendo	956.390,02

3.18 RICERCA & SVILUPPO

Non è stata svolta, nell'anno 2018, alcuna attività di ricerca e sviluppo.

3.19 DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Come noto, il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio di tutela a fronte dei rischi connessi all'attività della vostra società. Esso si compone del capitale sociale versato, delle riserve con l'esclusione di quelle da rivalutazione, degli utili del periodo, dei fondi rischi che non abbiano funzioni rettificative, al netto delle attività immateriali, eventuali perdite registrate, partecipazioni azionarie, immobilizzazioni materiali che non siano strumentali. Ecc ecc.

Il patrimonio di vigilanza dell'IFIR, che ammontava ad € 10.061.676 al 31.12.2016, ed € 11.205.787 al 31.12.2017, alla data del 31.12.2018 è pari ad € 11.776.000. L'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza che il patrimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali.

3.20 CONCLUSIONI

Tanto premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2018 come da progetto sottoposto al vostro esame, ed a destinare l'utile conseguito come segue:

- il 5% da accantonare a Riserva Legale;
- la differenza da accantonare alla riserva utile riportati a nuovo

****

In conclusione, desideriamo esprimere il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno avuto modo di collaborare con noi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed in particolare al Direttore Generale, a tutti i dipendenti e collaboratori della Società ed al Consiglio di Amministrazione. Un particolare apprezzamento va, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Nola,7 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale da:
Dott. Antonio Izzo – Presidente
Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere
Prof. Luigi Fici - Consigliere
Dott. Piero Ansaldi - Consigliere
Dott. Antonio Roberto Lucidi - Consigliere

IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

Via Anfiteatro Laterizio, 11/13 - Nola (NA)
Codice fiscale e n° Iscrizione Registro Imprese di Napoli: 04953670637
Iscrizione al n. 413173 del R.E.A. c/o C.C.I.A.A. di Napoli
Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n°184

Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2018

SOMMARIO

- **STATO PATRIMONIALE: VOCI DELL'ATTIVO**
- **STATO PATRIMONIALE: VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**
- **CONTO ECONOMICO**
- **PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **NOTA INTEGRATIVA**

STATO PATRIMONIALE

- **Voci dell'Attivo**

		31.12.18	31.12.17
10.	Cassa e disponibilità liquide	***1.688***	***2.059***
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	***0***	***0***
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*0*	*0*
	b) attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	***0***	***0***
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	***23.831.174***	***18.669.435***
	a) crediti verso banche	*1.683.420*	*219.737*
	b) crediti verso società finanziarie	*0*	*0*
	c) crediti verso clientela	*22.147.754*	*18.449.698*
50.	Derivati di copertura	***0***	***0***
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	***0***	***0***
70.	Partecipazioni	500	***0***
80.	Attività materiali	***429.674***	***443.990***
90.	Attività immateriali	***28.019***	***0***
	di cui:		
	- avviamento	*0*	*0*
100.	Attività fiscali	***461.221***	***292.429***
	a) correnti	*0*	*0*
	b) anticipate	*461.221*	*292.429*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	***0***	***0***
120.	Altre attività	***179.407***	***2.146.075***
	TOTALE ATTIVO	**24.931.683**	**21.553.988**

- **Voci del Passivo e dello Stato Patrimoniale**

		31.12.18	31.12.17
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	***11.149.191***	***8.084.416***
	a) debiti	*3.946.191*	*2.508.916*
	b) titoli in circolazione	*7.203.000*	*5.575.500*
20.	Passività finanziarie di negoziazione	***0***	***0***
30.	Passività finanziarie designate al fair value	***0***	***0***
40.	Derivati di copertura	***0***	***0***
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	***0***	***0***
60.	Passività fiscali	***222.776***	***503.349***
	a) correnti	*222.776*	*500.704*
	b) differite	*0*	*2.645*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	***0***	***0***
80.	Altre passività	***857.554***	***1.177.257***
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	***98.980***	***79.993***
100.	Fondi per rischi e oneri:	***827.182***	***503.186***
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	*0*
	b) quiescenza e obblighi simili	*0*	*0*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*827.182*	*503.186*
110.	Capitale	***8.848.671***	***8.628.281***
120.	Azioni proprie (-)	***(24.443)***	***(24.443)***
130.	Strumenti di capitale	***0***	***0***
140.	Sovrapprezzi di emissione	***0***	***0***
150.	Riserve	***2.286.942***	***1.396.810***
160.	Riserve da valutazione	***(3.194)***	***436***
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	***668.024***	***1.204.703***
	TOTALE PASSIVO	**24.931.683**	**21.553.988**

CONTO ECONOMICO

		31.12.18	31.12.17
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.420.104	1.239.766
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*0*	*0*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(385.525)	(340.144)
30.	**MARGINE DI INTERESSE**	**1.034.579**	**899.622**
40.	Commissioni attive	1.667.596	1.430.059
50.	Commissioni passive	(48.937)	(51.644)
60.	**COMMISSIONI NETTE**	**1.618.659**	**1.378.415**
70.	Dividendi e proventi simili	0	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*0*	*0*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	*0*
	c) passività finanziarie	*0*	*0*
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"	*0*	*0*
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**2.653.238**	**2.278.037**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(754.137)	128.485
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(754.137)*	*128.485*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	*0*
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**1.899.101**	**2.406.522**
160.	Spese amministrative:	(1.008.368)	(845.408)
	a) spese per il personale	*(408.824)*	*(399.770)*
	b) altre spese amministrative	*(599.544)*	*(445.638)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(330.000)	(300.000)
	a) impegni e garanzie rilasciate	*0*	*0*
	b) altri accantonamenti netti	*(330.000)*	*(300.000)*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.623)	(2.451)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.005)	(1.196)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	449.512	584.012
210	**COSTI OPERATIVI**	**987.617**	**1.841.479**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**987.617**	**1.841.479**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(319.593)	(636.776)
280.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**668.024**	**1.204.703**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**668.024**	**1.204.703**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		31.12.18	31.12.17
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	668.024	1.204.703
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	*0*	*0*
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50.	Attività materiali	0	0
60.	Attività immateriali	0	0
70.	Piani a benefici definiti	(3.630)	1.462
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	*0*	*0*
100.	Copertura di investimenti esteri	0	0
110.	Differenze di cambio	0	0
120.	Copertura dei flussi finanziari	0	0
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(3.630)**	**1.462**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**664.394**	**1.206.165**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	PN al 31-12-17	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01-01-18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'Esercizio						Redditività complessiva 31-12-18	PN al 31-12-18
							Operazioni sul Patrimonio Netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale Sociale	8.628.281	0	8.628.281	220.390	0	0	0	0	0	0	0	0	8.848.671
Azioni Proprie	(24.443)	0	(24.443)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(24.443)
Strumenti di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovraprezzo di emissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva Utili	1.302.619	0	1.302.619	924.078	0	0	0	0	0	0	0	0	2.226.697
Altre Riserve	94.192	(94.181)	11	60.235	0	0	0	0	0	0	(1)	(1)	60.245
Riserve da Valutazione	436	0	436	0	0	0	0	0	0	0	(3.630)	(3.630)	(3.194)
Utile / Perdita di Esercizio	1.204.703	0	1.204.703	(1.204.703)	0	0	0	0	0	0	0	668.024	668.024
Patrimonio Netto	**11.205.788**	**(94.181)**	**11.111.607**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(3.631)**	**664.393**	**11.776.000**

Rendiconto Finanziario

Metodo Indiretto

(Valori in Euro)

	31.12.18	31.12.17
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1.Gestione	**2.070.726**	**1.428.954**
risultato d'esercizio (+/-)	*668.024*	*1.204.703*
plus/minusvalenze su attività fin.rie detenute per la neg.ne e su attività/passività fin.rie valutate al fair value (-/+)	*0*	*0*
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	*0*	*0*
rettifiche di valore nette per deterioramento (+l-)	*754.137*	*(128.485)*
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali(+/-)	*22.628*	*3.646*
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	*330.000*	*300.000*
imposte e tasse non liquidate(+)	*222.776*	*500.704*
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (*/-)	*0*	*0*
altri aggiustamenti	*73.161*	*(451.614)*
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(3.378.066)**	**(3.217.060)**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	*0*	*0*
attività finanziarie valutate al fair value	*0*	*0*
attività finanziarie disponibili per la vendita	*0*	*0*
crediti verso banche	*(1.463.683)*	*(2.189.248)*
crediti verso enti finanziari	*0*	*0*
crediti verso clientela	*(3.698.056)*	*971.117*
altre attività	*1.783.673*	*(1.998.929)*
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**2.807.482**	**47.584**
debiti verso banche	*781.049*	*579.064*
debiti verso enti finanziari	*0*	*0*
debiti verso clientela	*0*	*0*
titoli in circolazione	*1.627.500*	*136.500*
passività finanziarie di negoziazione	*0*	*0*
passività finanziarie valutate al fair value	*0*	*0*
altre passività	*398.933*	*(667.980)*
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.500.142**	**(1.740.522)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
vendite di partecipazioni	*0*	*0*
dividendi incassati su partecipazioni	*0*	*0*
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*0*	*0*
vendite di attività materiali	*0*	*0*
vendite di attività immateriali	*0*	*0*
vendite di rami d'azienda	*0*	*0*
2. Liquidità assorbita da	*(36.830)*	*(440.660)*
acquisti di partecipazioni	*(500)*	*0*
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*0*	*0*
acquisti di attività materiali	*(1.306)*	*(440.660)*
acquisti di attività immateriali	*(35.024)*	*0*
acquisti di rami d'azienda	*0*	*0*
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(36.830)**	**(440.660)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	**0**	**0**
emissioni/acquisti di azioni proprie	*0*	*0*
finanziamenti soci	*0*	*0*
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	*0*	*0*
distribuzione dividendi e altre finalità	*0*	*0*
Liquidità netta generata/assorbita dall 'attività di provvista	*0*	*0*
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	*1.463.312*	*(2.181.182)*

(Valori in Euro)

RICONCILIAZIONE	31.12.18	31.12.17
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (1)	***221.796***	***2.402.978***
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (1)	*1.463.312*	*(2.181.182)*
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (1)	*0*	*0*
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (1)	***1.685.108***	***221.796***

(1) Incluso depositi e conti correnti attivi.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul conto economico;
4) parte D - Altre informazioni

Alcune parti della nota sono articolate in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le informazioni rese sono sia di natura qualitativa che quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate.

1)Parte A – Politiche Contabili

A. 1 – parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. dichiara che il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002, e con le disposizioni "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017.

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea e degli schemi di bilancio
I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2017 della Società. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1°gennaio 2018, dei principi contabili internazionali:
- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;

-l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione 21 Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato, tra l'altro, la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi"

Focalizzando l'attenzione sull'IFRS 9, data la particolare rilevanza dei suoi effetti, si ritiene opportuno ricordare che con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, la Società, ha adottato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.
Non avendo rideterminato esercizi precedenti, si è provveduto quindi a rilevare le differenze tra il valore contabile precedente e il valore contabile all'inizio dell'esercizio, che include la data di applicazione iniziale, nel saldo di apertura di una specifica componente del patrimonio netto, denominata Riserva FTA Ifrs 9, dell'esercizio che include la data di applicazione iniziale [par. 7.2.15 dell'IFRS 9].

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15 è emerso che il nuovo trattamento contabile dei ricavi rivenienti da contratti con clienti è già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti a livello contabile da dover rilevare in sede di prima applicazione dello stesso.

Infine, al fine di ricondurre i dati comparativi al 31 dicembre 2017 nell'ambito dei nuovi schemi ufficiali previsti dalle disposizioni "*Bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche*" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono state effettuate le necessarie riconduzioni, senza modifica dei valori, per permettere l'inclusione nelle nuove voci.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente nota integrativa, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.
1) *Continuità aziendale*. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto, attività e passività (non sussistono operazioni "fuori bilancio") sono valutate secondo valori di funzionamento.
2) *Competenza economica.* Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
3) *Coerenza di presentazione*. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Come già riferito in precedenza nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

4) *Aggregazione e rilevanza*. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

5) *Divieto di compensazione*. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' Albo Unico degli Intermediari ex art. 106 TUB.

6) *Informativa comparativa*. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

7) *Prevalenza della sostanza sulla forma*. Nei casi in cui non esiste una perfetta concordanza tra l'aspetto sostanziale e quello giuridico-formale di un'operazione aziendale, la sostanza economica, piuttosto che la forma giuridica dell'operazione, rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione in bilancio

8) *Prudenza*.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Principio IAS 10 prescrive che "*i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti favorevoli e sfavorevoli che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio*". Alla luce di quanto appena precisato, si segnala che nel riferito periodo, considerando quale data finale la data dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 7 marzo 2019, non sono intervenuti fatti che, qualora riferibili già a situazioni ed accadimenti esistenti alla data di riferimento del bilancio, comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Premessa sull'IFRS 9

Preliminarmente si evidenzia che a partire dal bilancio relativo all'esercizio iniziato il 1° gennaio 2018, l'IFIR ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 9 che ha sostituito, come già riferito in precedenza, il principio IAS 39.

In via generale, le modifiche apportate dall'IFRS 9 risultano dall'introduzione di un nuovo modello di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari , dall'adozione di un nuovo criterio di valutazione delle perdite attese e nella definizione di nuove regole di rilevazione degli strumenti di copertura.

L'IFRS9 ha infatti introdotto un nuovo approccio per la classificazione di tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati incorporati in altri strumenti finanziari, basato sulla logica del "Cash Flow" e sul "modello di business" per cui l'asset è detenuto, rimpiazzando le precedenti regole di classificazione di difficile applicazione. Inoltre è stato previsto un unico modello per la determinazione dell'*impairment* al fine della misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo modello di *impairment* dei crediti risponde alla necessità di recepire con maggiore tempestività le perdite attese; nello specifico, il nuovo standard prevede l'accantonamento delle perdite previste appena il credito viene iscritto, e tali *expected losses* sono contabilizzate per tutta la vita residua dello stesso.

Il nuovo principio ha comportato una modifica consequenziale dei prospetti di bilancio.

Si evidenzia che la società ha adottato il nuovo principio IFRS 9 a decorrere dall'1.1.2018, per cui il 2018 rappresenta, si ripete, l'anno di FTA (First Time Application).

Si anticipa sin d'ora che l'effetto quantitativo derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2018 ha comportato l'iscrizione di una Riserva (negativa)FTA Ifrs 9 per € 94.181,00.

Di seguito si passa quindi ad illustrare le principali voci di bilancio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – (voce 40 Attivo dello Stato Patrimoniale)

Criterio di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare crediti verso banche e crediti verso clientela) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente, e

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati da pagamenti del capitale, dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e dalle commissioni.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- crediti verso le banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente (esempio i conti correnti);
- i crediti verso la clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie,

non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criterio di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criterio di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (Impairment Test)

Le perdite di valore dei singoli crediti deteriorati sono pari alla differenza tra il valore recuperabile, ossia l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti, e il costo ammortizzato.

Le variazioni nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che producano una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determinano la rilevazione di una rettifica di valore a Conto Economico; viceversa, se la qualità del credito risulta migliorata ed esiste ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, va apposta un'opportuna ripresa di valore a Conto Economico, nel limite massimo del costo ammortizzato.

Criterio di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorchè giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito: a) Gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati"; b) Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Partecipazioni (voce 70 Attivo - Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione

Tale voce è relativa alle partecipazioni detenute in altre imprese, atteso che non sussistono partecipazioni in in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole. Sono iscritte in Bilancio al costo d'acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività Materiali (voce 80 Attivo - Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Nella voce sono classificate tutte le attività materiali che per IFIR sono esclusivamente ad uso funzionale all'attività gestionale ed amministrativa, precisando che tra le attività materiali non sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, perché non sussistenti.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, da quando il bene è disponibile per l'uso, in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". L'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene che, per il primo anno di disponibilità, viene ritenuto adeguatamente approssimato dalla riduzione forfettaria dell'aliquota determinata su base annuale mentre per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio non si ritiene di procedere ad alcun ammortamento su base temporale fino all'effettiva data di cessione e/o dismissione in quanto l'effetto contabile è considerato non rilevante.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di Conto Economico 250) "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Attività Immateriali (voce 90 Attivo - Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Nella voce sono classificate quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito (brevetti, licenze, marchi, software, avviamento, ecc.) che soddisfino le seguenti caratteristiche: - identificabilità; - detenzione del controllo della Società; - probabilità che i benefici economici futuri attesi, attribuibili all'attività, affluiranno alla Società; - il costo dell'attività può essere valutato in modo attendibile. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, unicamente, alcuni software applicativi ad utilizzazione pluriennale. Criteri di iscrizione Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Qualora si riscontri che una singola attività possa aver subito una perdita durevole di valore essa viene sottoposta ad *impairment test* con la rilevazione e registrazione delle relative perdite; eventuali successive riprese di valore non possono però eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al Conto Economico nella voce del Conto Economico 250) "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività Fiscali – Passività Fiscali (voce 100 Attivo e voce 60 Passivo - Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Nelle voci figurano solo le Attività fiscali anticipate e le Passività fiscali correnti rilevate, per quanto applicabile, in base allo IAS 12. La rilevazione delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente.

Le Passività fiscali correnti sono relative alle imposte non ancora pagate alla data di chiusura del bilancio al netto dei crediti (acconti) legalmente compensabili.

Le poste di fiscalità differita(Attività fiscali anticipate) rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili. Le attività fiscali anticipate differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Altre Attività (voce 120 Attivo - Stato Patrimoniale)
Nella voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed includono anche quote di costi sostenuti i cui benefici economici e finanziari si manifesteranno nell'esercizio successivo (risconti attivi). Le attività sono iscritte al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 Passivo – Stato Patrimoniale)
Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value". Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.
Criterio di classificazione
La voce include I debiti verso banche di natura finanziaria che configurano operazioni di provvista della Società e gli altri debiti per titoli in circolazione emessi dalla società.
Criteri di iscrizione e di cancellazione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dell'acquisizione dei fondi o all'emissione dei titoli di debito e cancellati alla loro restituzione o alla loro scadenza. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.
Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Rilevazione delle componenti reddituali
L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene alle voci correlate di conto economico secondo la loro natura.

Passività fiscali (voce 60 Passivo – Stato Patrimoniale)
Si rinvia al precedente capitolo "Attività Fiscali – Passività Fiscali (voce 100 Attivo e voce 60 Passivo - Stato Patrimoniale)".

Altre Passività (voce 80 Passivo - Stato Patrimoniale)
Nella voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce 90 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criterio di classificazione

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criterio di iscrizione e valutazione

Tale voce 90) del passivo è relativa al fondo maturato a favore dei dipendenti per indennità di fine rapporto. Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente la valutazione di fine esercizio, in base al riferito principio internazionale, deve essere effettuata con il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*), che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Tale metodologia consente, pertanto, che il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuisca l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di Bilancio sulla base degli importi maturati in base alla normativa ed al vigente contratto collettivo di lavoro.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato: a) Gli accantonamenti maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative.

Qualora sussistessero utili o perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali le stesse vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto in osservanza a quanto stabilito dalla nuova versione dello IAS 19.

Fondi per rischi e oneri (voce 100 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Forma oggetto di illustrazione in questa voce il conto del passivo relativo alla voce 100. Essa accoglie nel dettaglio i seguenti fondi per rischi e oneri per:

a) impegni e garanzie rilasciate

b) quiescenza e obblighi simili

c) altri fondi per rischi e oneri

In bilancio sussistono solo Fondi per rischi ed oneri che esprimono, prudenzialmente, passività con un ragionevole grado di probabilità.

Criterio di valutazione e di cancellazione

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente possibile.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività valutate in coerenza con i riferiti principi contabili.

Capitale (voce 110 Passivo – Stato Patrimoniale)

Nella voce è iscritto il capitale sociale, rappresentato da azioni ordinarie , sottoscritto ed integralmente versato dagli azionisti.

Azioni proprie (voce 120 Passivo – Stato Patrimoniale)

In tale voce è iscritto il valore delle azioni proprie con segno negativo.

Riserve (voce 150 Passivo – Stato Patrimoniale)

Tale voce comprende:

a) Riserva legale e Riserva utili portati a nuovo , derivanti da utili accantonati in esercizi precedenti nella misura di legge o stabiliti in sede di approvazione del bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione;

e) Riserva FTA che accoglie gli effetti patrimoniali (somma algebrica delle riserve positive e negative) derivanti dall'adeguamento dei criteri di rilevazione e di valutazione di alcune voci delle attività e delle passività per applicare compiutamente i nuovi criteri valutativi utilizzati per la Transizione agli IAS/IFRS effettuata con riferimento alla data del 01/01/2014 e gli effetti patrimoniali derivanti dalla transizione al nuovo principio contabile IFRS 9 (in vigore dall'01/01/2018).

Riserve da valutazione (voce 160 Passivo – Stato Patrimoniale)

Tale voce del patrimonio netto è relativa ai risultati della valutazione di fine esercizio derivante dall'attualizzazione del Fondo trattamento di fine rapporto del personale.

Altre informazioni

Contabilizzazione dei proventi ed oneri

I proventi e gli oneri per interessi ed altri componenti reddituali assimilati, che non concorrono alla determinazione del costo ammortizzato stante la natura a breve del credito, sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale.

I proventi per commissioni riferite alle cessioni di crediti con scadenza a breve termine, volte a remunerare in modo differenziato prestazioni di servizio ed eventuale assunzioni del rischio di insolvenza sono contabilizzati ripartendo temporalmente il loro valore in ragione della durata delle scadenze dei crediti.

A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del periodo in esame l'Ifir, non avendo modificato il proprio business model relativo alla gestione delle attività finanziarie, non ha effettuato alcuna riclassifica di portafoglio delle medesime.

A. 4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore corrente) è, per l'IFRS 13, prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella determinazione del "fair value" si assume pertanto che le transazioni avvengano in situazione di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti. Il "fair value" configura il prezzo (effettivo o virtuale) che realizza la piena equità di uno scambio, rispecchiando le condizioni correnti di mercato.

A.4.1 – Livelli di fair value 1, 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93, lettera d), le attività finanziarie classificate in bilancio nel **Livello 1** di fair value sono valorizzate secondo il metodo della valutazione di mercato, criterio il cui input informativo è costituito dal prezzo quotato - non rettificato - nel corrispondente mercato attivo. Secondo tale principio al di fuori di casi specifici che possono costituire eccezioni, come la non immediata accessibilità al mercato stesso, eventi significativi o fattori specifici distorsivi, che qui però non si ravvisano, un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

Le attività finanziarie classificate nel presente bilancio al **Livello** 2 di fair value sono anch'esse valutate secondo il metodo della valutazione di mercato, criterio il cui input informativo è però, in tal caso, costituito dal prezzo quotato per attività comparabili (ossia similari) in mercati attivi.

Infine le attività finanziarie classificate nel presente bilancio nel **Livello** 3 di fair value sono valutate secondo il metodo del costo, vale a dire il prezzo che si percepirebbe per l'attività sulla base del costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire un'attività sostitutiva di utilità comparabile, eventualmente rettificato per fattori di obsolescenza economica. Ifir non elabora, in tale contesto, note quantitative in relazione ad input non osservabili, avvalendosi di informazioni sulla determinazione del prezzo fornite da terzi senza apportarvi ulteriori modifiche.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non applica processi interni di valutazione del fair value

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Secondo l'IFRS 7 è prevista la classificazione degli strumenti finanziari valutati al "fair value" in base ad una gerarchia di livelli che rispecchia il grado di oggettività/soggettività degli input informativi utilizzati nelle valutazioni. La gerarchia del fair value si articola in tre livelli:

a) **Livello 1 (L1):** strumenti finanziari quotati nei mercati attivi dove la quotazione di tali strumenti sono rilevate direttamente da tali mercati;

b) **Livello 2 (L2):** strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value viene stimato utilizzando "input informativi" assunti in via diretta o indiretta dai mercati;

c) **Livello 3 (L3):** Strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value di tali strumenti viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti dai mercati e strumenti di capitale valutati al "costo".

Si fa rilevare che in considerazione della tipologia di attività svolta, delle attività e Passività, della non ricorrenza di valori di mercato osservabili per le stesse, i rispettivi valori sono generalmente classificati nel livello 3.

A.4.4 Altre informazioni

Tutto ciò che è relativo al fair value è stato dettagliato nei precedenti paragrafi e non sussistono altre informazioni rilevanti.

2) Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

(Tutti gli importi sono espressi in euro/migliaia)

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

- Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"
  Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2 e non subiscono variazioni significative confronto all'esercizio 2017 che erano di pari importo.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

- Non ci sono informazioni in merito.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

- Non ci sono informazioni in merito.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

- 4.1 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	2018						2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	**1.683**	**0**	**0**			**X**	**220**	**0**	**0**			**X**
2. Finanziamenti	0	0	0				0	0	0			
2.1 Pronti contro termine	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
2.2 Leasing finanziario	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
2.3 Factoring	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
- pro-solvendo	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
- pro-soluto	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
2.4 Altri finanziamenti	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
3. Titoli di debito	**0**	**0**	**0**				**0**	**0**	**0**			
3.1 titoli strutturati	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
3.2 altri titoli di debito	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
4. Altre attività	**0**	**0**	**0**				**0**	**0**	**0**			
Totale	**1.683**	**0**	**0**				**220**	**0**	**0**			

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- 4.2 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie*

- Non ci sono informazioni in merito.

- 4.3 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela*

Composizione	2018						2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**21.365**	**783**	**0**			**X**	**17.070**	**1.381**	**0**			**X**
1.1 Leasing finanziario	0	0	0				0	0	0			
di cui: senza opzione finale d'acquisto	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
1.2 Factoring	21.365	782	0			X	17.070	1.381	0			X
- *pro-solvendo*	*16.560*	*679*	*0*			*X*	*15.833*	*595*	*0*			*X*
- *pro-soluto*	*4.805*	*104*	*0*			*X*	*1.236*	*785*	*0*			*X*
1.3 Credito al consumo	0	0	0				0	0	0			
1.4 Carte di credito	0	0	0				0	0	0			
1.5 Prestiti su pegno	0	0	0				0	0	0			
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	0	0	0				0	0	0			
1.7 Altri finanziamenti	0	0	0				0	0	0			
di cui: da escussione di garanzie e impegni	*0*	*0*	*0*				*0*	*0*	*0*			
2. Titoli di debito	**0**	**0**	**0**				**0**	**0**	**0**			
2.1. titoli strutturati	0	0	0				0	0	0			
2.2. altri titoli di debito	0	0	0				0	0	0			
3. Altre attività	**0**	**0**	**0**				**0**	**0**	**0**			
Totale	**21.365**	**783**	**0**				**17.070**	**1.381**	**0**			

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- 4.4 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela*

- Non ci sono informazioni in merito.

- 4.5 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			*Write-off parziali complessivi**
	Primo Stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui: Strumenti con basso di rischio di credito						
Titoli di debito		0	0	0	0	0	0	
Finanziamenti		0	0	0	0	0	0	
Altre attività		21.673	254	1.649	543	16	868	
Totale 2018		21.673	254	1.649	543	16	868	
Totale 2017		16.319	1.046	1.741	254	42	361	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

- 4.6 - *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*

	Totale 2018						Totale 2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- *Beni in leasing finanziario*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Crediti per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Ipoteche*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Pegni*	*0*	*0*	*0*	*0*	*384*	*570*	*0*	*0*	*0*	*0*	*306*	*505*
- *Garanzie personali*	*0*	*0*	*0*	*0*	*21.678*	*69.879*	*0*	*0*	*0*	*0*	*21.935*	*56.704*
- *Derivati su crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
2. Attività deteriorate garantite da:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- *Beni in leasing finanziario*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Crediti per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Ipoteche*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Pegni*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Garanzie personali*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Derivati su crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**22.062**	**70.449**	**0**	**0**	**0**	**0**	**22.241**	**57.209**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

- Non ci sono informazioni in merito.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

- Non ci sono informazioni in merito.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

- 7.1 - *Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi.*

  L'unica partecipazione esposta in bilancio è relativa ad una quota detenuta nella società Innovazione Srl, società costituita nel 2018, con sede legale in Nola in Piazza Giordano Bruno la quota di partecipazione e disponibilità dei voti è pari al 5%, partecipazione iscritta al costo in bilancio per Euro/migliaia 0,5, ed è reputabile quale partecipazione non significativa.

- 7.2 – *Variazioni annue delle partecipazioni*.

	Partecipazioni		Totale
	di gruppo	non di gruppo	
A. Esistenze iniziali	0	0	0
B. Aumenti	**0**	**0,5**	**0,5**
B.1 Acquisti	*0*	*0,5*	*0,5*
B.2 Riprese di valore	*0*	*0*	*0*
B.3 Rivalutazioni	*0*	*0*	*0*
B.4 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**
C.1 Vendite	*0*	*0*	*0*
C.2 Rettifiche di valore	*0*	*0*	*0*
C.3 Svalutazioni C4 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*
D. Rimanenze finali	**0**	**0,5**	**0,5**

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

- 8.1 – *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	2018	2017
1. Attività di proprietà	**430**	**445**
a) Terreni	*0*	*0*
b) fabbricati	*427*	*440*
c) Mobili	*1*	*2*
d) impianti elettronici	*2*	*3*
e) altri	*0*	*0*
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**0**	**0**
a) Terreni	*0*	*0*
b) fabbricati	*0*	*0*
c) Mobili	*0*	*0*
d) impianti elettronici	*0*	*0*
e) altri	*0*	*0*

Totale	**430**	**445**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

- 8.2 – *Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

- 8.3 – *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

- 8.4 – *Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

- 8.5 – *Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

- 8.6 – *Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

  Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**0**	**440**	**48**	**84**	**18**	**590**
A.1 Riduzioni di valore totali netti	*0*	*0*	*(46)*	*(82)*	*(18)*	*(146)*
A.2 esistenze iniziali nette	*0*	*440*	*2*	*2*	*0*	*444*
B. Aumenti	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**2**
B.1 Acquisti	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*2*
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B.3 Riprese di valore	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
a) patrimonio Netto	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) conto economico	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B.5 Differenze positive di cambio	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B.6 trasferimenti di immobili per investimento	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
B.7 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C. Diminuzioni	**0**	**(13)**	**(1)**	**(1)**	**(1)**	**(16)**
C.1 Vendite	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C.2 Ammortamenti	*0*	*(13)*	*(1)*	*(1)*	*(1)*	*(16)*
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
a) Patrimonio netto	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) conto economico	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C.4 Variazioni negative di fair value imputate	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
a) Patrimonio netto	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) conto economico	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C.5 Differenze negative di cambio	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C.6 trasferimenti a:	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
a) Attività materiali detenute per investimenti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) Attività in via di dismissione	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
C.7 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
D. Rimanenze finali nette	**0**	**427**	**1**	**2**	**0**	**430**
D.1 Riduzioni di valore totali netti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
D.2 Rimanenze Finali Lorde	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
E. Valutazioni al costo	**0**	**427**	**1**	**2**	**0**	**430**

- 8.7 – *Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.
- 8.8 – *Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2. Variazione annue*

  La società non ha questa fattispecie di attività materiali.
- 8.9 – *Impegni per acquisto di attività materiali*

  La società non ha questa fattispecie di impegni.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

- 9.1 – *Attività immateriali: composizione*

Voci/valutazioni	2018		2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value
1. Avviamento	**0**	**0**	**0**	**0**
2. Altre attività immateriali	**28**	**0**	**0**	**0**
2.1 di proprietà	28	0	0	0
Interne	*0*	*0*	*0*	*0*
altre	*28*	*0*	*0*	*0*
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili a leasing finanziario:	**0**	**0**	**0**	**0**
3.1 beni inoptati	*0*	*0*	*0*	*0*
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	*0*	*0*	*0*	*0*
3.3 altri beni	*0*	*0*	*0*	*0*
4. Attività concesse in leasing operativo	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**28**	**0**	**0**	**0**

- 9.2 – *Attività immateriali variazioni annue*

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**
B. Aumenti	**35**
B.1 Acquisti	*35*
B.2 Riprese di valore	*0*
B.3 Variazioni positive di fair value	*0*
a) patrimonio Netto	*0*
b) conto economico	*0*
B.7 Altre variazioni	*0*
C. Diminuzioni	**7**
C.1 Vendite	*0*
C.2 Ammortamenti	*7*
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a	*0*
a) Patrimonio netto	*0*
b) conto economico	*0*
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	*0*
a) Patrimonio netto	*0*
b) conto economico	*0*
C.5 Altre variazioni	*0*

D. Rimanenze finali	**28**

- 9.3 – *Attività immateriali: altre informazioni*

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente da costi sostenuti nel corso del 2018 al fine di migliorare il programma gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali- Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

- 10.1 – *"Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

Descrizione	2018	2017
Attività fiscali correnti	0	0
Attività fiscali anticipate	461	292
Totali	**461**	**292**

- 10.2 – *"Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

Descrizione	2017	2017
Passività fiscali correnti	223	501
Passività fiscali anticipate	0	3
Totali	**223**	**504**

- 10.3 – *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

Descrizione	2018	2017
Esistenze iniziali	**266**	**222**
2. Aumenti	**169**	**82**
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	169	82
a) relative a precedenti esercizi	*0*	*0*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
c) riprese di valore	*0*	*0*
d) altre	*169*	*82*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	38
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	38
a) rigiri	*0*	*38*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	*0*	*0*
c) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
d) altre	*0*	*0*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni:	0	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	*0*	*0*
b) altre	*0*	*0*
Importo finale	**435**	**266**

- 10.3.1 – *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

Non sussiste alcun riscontro contabile.

10.4 – *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

Descrizione	2018	2017
1. Esistenze iniziali	**3**	**3**
2. Aumenti	**0**	**0**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	*0*	*0*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
c) altre	*0*	*0*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	**3**	**0**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	*0*	*0*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
c) altre	*0*	*0*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	3	0
4. Importo finale	**0**	**3**

La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa ad una rettifica contabile.

- 10.5 – *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

Descrizione	2018	2017
1. Esistenze iniziali	**26**	**26**
2. Aumenti	**0**	**0**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	*0*	*0*
b) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
c) altre	*0*	*0*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	**0**	**0**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	*0*	*0*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	*0*	*0*
c) dovute al mutamento di criteri contabili	*0*	*0*
d) altre	*0*	*0*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**26**	**26**

- 10.6 – *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110 dell'Attivo e Voce 70 del Passivo

- 11.1 – *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 11.2 – *Passività associate ad attività in via di dismissione*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 12 – Altre attività- Voce 120

- 12.1 – *Altre attività: composizione*

Descrizione	2018	2017
Crediti Verso Banca Tuscia	0	2.000
Crediti Diversi	124	123
Credit Erariali Per Bonus su Dipendenti	0	1
Crediti Erariali Per Bolli Virtuali	13	2
Ratei e Risconti Attivi	40	20
Totali	**177**	**2.146**

Passivo

(Tutti gli importi sono espressi in euro/migliaia)

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

- 1.1 – *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	2018			2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	**3.288**	**0**	**0**	**2.508**	**0**	**0**
1.1 Pronti contro termine	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
1.2 altri finanziamenti	*3.288*	*0*	*0*	*2.508*	*0*	*0*
2. Altri debiti	**656**	**2**	**0**	**0**	**1**	**0**
Totale	**3.944**	**2**	**0**	**2.508**	**1**	**0**
Fair value – livello 1	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Fair value – livello 2	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Fair value – livello 3	*3.944*	*2*	*0*	*2.508*	*1*	*0*
Totale Fair value	**3.944**	**2**	**0**	**2.508**	**1**	**0**

- 1.2 – *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

Tipologia titoli/Valori	2018				2017			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- ***obbligazioni***	***7.203***	***0***	***0***	***7.203***	***5.575***	***0***	***0***	***5.575***
- *strutturate*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altre*	*7.203*	*0*	*0*	*7.203*	*5.575*	*0*	*0*	*5.575*
- **altri titoli**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- *strutturati*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale	**7.203**	**0**	**0**	**7.203**	**5.575**	**0**	**0**	**5.575**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- 1.3 – *Debiti e titoli subordinati*

  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 1.4 – *Debiti strutturati*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 1.5 – *Debiti per leasing finanziario*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per tale voce si veda quanto esplicitato nella sezione 11 – dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

- 8.1 – *Altre passività: composizione*

Descrizione	2018	2017
Debiti Verso Fornitori	283	179
Debiti Verso Erario	9	61
Debiti Verso Istituti Previdenziali	9	7
Debiti Verso Dipendenti	54	48
Debiti Verso Cauzione	197	618
Ratei e Risconti Passivi	239	194
Debiti Diversi	67	70
Totali	**858**	**1.177**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

- 9.1 – *Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

Descrizione	2018	2017
A. Esistenze iniziali	**80**	**68**
B. Aumenti	**19**	**13**
B1. Accantonamento dell'esercizio	*14*	*13*
B2. Altre variazioni in aumento	*5*	*0*
C. Diminuzioni	**0**	**1**
C1. Liquidazioni effettuate	*0*	*0*
C2. Altre variazioni in diminuzione	*0*	*1*
D. Esistenze finali	**99**	**80**

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

- 10.1 – *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	2018	2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	827	503
4.1. controversie legali e fiscali	*684*	*384*
4.2. oneri per il personale	*0*	*0*
4.3. altri	*143*	*119*
Totale	**827**	**503**

- 10.2 – *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

Descrizione	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**503**	**503**
B. Aumenti	**0**	**0**	**330**	**330**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	*0*	*0*	*330*	*330*
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	*0*	*0*	*0*	*0*
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	*0*	*0*	*0*	*0*
B.4 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*	*0*
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**6**	**6**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	*0*	*0*	*6*	*6*
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	*0*	*0*	*0*	*0*
C.3 Altre variazioni	*0*	*0*	*0*	*0*
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**827**	**827**

- 10.3 – *Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 10.4 – *Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 10.5 – *Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti*
  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 10.6 – *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*

Descrizione	2018	2017
Fondo Rischi Fallimento Cedi	84	84
Fondo Rischi Dipendenti infedeli	114	120
Fondo Rischi Fallimento Russo	600	300
Fondo Rischi Sanzioni	30	0
Totali	**828**	**504**

Sezione 11 – Patrimonio - Voce 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 – 170

- 11.1 – *Capitale: composizione*

Tipologie	2018	2017
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	*8.848.671*	*7.617.673*
1.2 Altre azioni Privilegiate	*0*	*1.010.608*

- 11.2 – *Azioni proprie: composizione*

Tipologie	2018	2017
1. Azioni proprie	**24.443**	**24.443**
1.1 Azioni ordinarie	*24.443*	*24.443*

- 11.3 – *Strumenti di capitale*

  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 11.4 – *Sovrapprezzi di emissione*

  Non sussiste alcun riscontro contabile.

- 11.5 – *Riserve: composizione*

Tipologie	2018	2017
Riserva Legale	299	238
Riserva Utili riportati a nuovo	2.227	1.303
Riserva da Allineamento Euro	(1)	0
Riserva da FTA – IA Conversion(02)	49	49
Riserva da FTA – IA Conversion(03)	87	87
Riserva da FTA – IA Conversion(01)	(280)	(280)
Riserva da Ifrs 9	(94)	0
Totali	**2.287**	**1.397**

- 11.5 – *Riserve da valutazione: composizione*

Tipologie	2018	2017
Riserva da valutazione IAS 19 Revised	(3)	0
Totali	**(3)**	**0**

- 11.5 – *Utile (Perdita) d'esercizio*

Tipologie	2018	2017
Utili (Perdite) dell'esercizio	668	1.205
Totali	**668**	**1.205**

- 11.5 – *Altre informazioni*

Il capitale sociale alla data del 31.12.2018 si compone di numero 8.848.671 azioni ordinarie del valore nominale di 1 (Uno) euro, si ricorda che in data 9.2.2018 con verbale di assemblea generale è stata deliberata la conversione in azioni ordinarie di tutte le n. 1.010.608 azioni privilegiate.
Per effetto del rapporto di conversione sopra la pari e del mancato esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti privilegiati, si è proceduto all'annullamento di tutte le azioni privilegiate, ad un aumento di capitale sociale per € 220, mediante utilizzo di somme prelevate dalla Riserva disponibile Utili a nuovo, di compendio all'avvenuta conversione ed alla consequenziale emissione di n. 1.230.998 azioni ordinarie da € 1,00 cadauna in sostituzione delle n. 1.010.608 azioni privilegiate annullate.

Altre informazioni

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			2018	2017
	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**382**	**12**	**0**	**394**	**1.804**
a) Amministrazioni pubbliche	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) Banche	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
c) Altre società finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
d) Società non finanziarie	*382*	*12*	*0*	*394*	*1.804*
e) Famiglie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
a) Amministrazioni pubbliche	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
b) Banche	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
c) Altre società finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
d) Società non finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
e) Famiglie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

Le informazioni richieste da detta norma riguardano eventuali operazioni ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con l'indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
In particolare per operazioni / poste fuori bilancio e garanzie rilasciate e impegni, si intende l'insieme dei derivati, creditizi e finanziari, delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili assunti ivi compreso quelli ad erogare fondi ad utilizzo certo o incerto.
Ciò premesso, si evidenzia che alla data del 31.12.2018 non sussistono derivati né garanzie rilasciate, mentre sussistono i seguenti impegni:
-*Impegni irrevocabili ad erogare fondi a Clientela , ad utilizzo incerto*: € 394
Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, ad utilizzo incerto, corrispondenti all'importo degli affidamenti sui crediti acquistati per operazioni di factoring, eccedente l'importo delle anticipazioni erogate alla clientela.

2. *Altri impegni e altre garanzie rilasciate*
   Non sussistono informazioni da rendere

3. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*
   Non sussistono informazioni da rendere

4. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*
   Non sussistono informazioni da rendere

3) Parte C – Informazioni sul Conto Economico

(Tutti gli importi sono espressi in euro/migliaia)

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

- 1.1 – *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2018	2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**0**	**0**	**1.420**	**1.420**	**1.240**
3.1 Crediti verso banche	*0*	*0*	*15*	*15*	*6*
3.2 Crediti verso società finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
3.3 Crediti verso clientela	*0*	*0*	*1.405*	*1.405*	*1.234*
4. Derivati di copertura	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
5. Altre attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
6. Passività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Totale	**0**	**0**	**1.420**	**1.420**	**1.240**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

- 1.3 – *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2018	2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**24**	**0**	**358**	**382**	**338**
1.1 Debiti verso banche	*24*	*0*	*26*	*50*	*26*
1.2 Debiti verso società finanziarie	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
1.3 Debiti verso clientela	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
1.4 Titoli in circolazione	*0*	*0*	*332*	*332*	*312*
2. Passività finanziarie di negoziazione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Altre passività	**0**	**0**	**4**	**4**	**2**
5. Derivati di copertura	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
6. Attività finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**24**	**0**	**362**	**386**	**340**

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50

- 2.1 – *Commissioni attive: composizione*

Dettaglio	2018	2017
a) operazioni di leasing finanziario	**0**	**0**
b) operazioni di factoring	**1.668**	**1.430**
c) credito al consumo	**0**	**0**
d) garanzie rilasciate	**0**	**0**
e) servizi di:	**0**	**0**
- *gestione fondi per conto terzi*	*0*	*0*
- *intermediazione in cambi*	*0*	*0*
- *distribuzione prodotti*	*0*	*0*
- *altri*	*0*	*0*
f) servizi di incasso e pagamento	**0**	**0**
g) servicing in operazioni dicartolarizzazione	**0**	**0**
h) altre commissioni	**0**	**0**
Totale	**1.668**	**1.430**

- 2.2 – *Commissioni passive: composizione*

Dettaglio/Settori	2018	2017
a) garanzie ricevute	**0**	**0**
b) distribuzione di servizi da terzi	**0**	**0**
c) servizi di incasso e pagamento	**0**	**0**
d) altre commissioni	**49**	**52**
- *commissioni bancarie*	*41*	*52*
- *commissioni su cessione crediti*	*8*	*0*
Totale	**49**	**52**

Sezione 3 – Dividendi e Proventi Simili – Voce 70

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 4 – Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione – Voce 80

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 6 – Utile/perdita da cessione o riacquisto – Voce 100

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

- 8.1 – *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		2018	2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti impaired acquisiti o originati							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Altri crediti							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
2. Crediti verso società finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti impaired acquisiti o originati							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti Altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Altri crediti							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
3. Crediti verso clientela	**(289)**	**(1.535)**	**0**	**27**	**1.043**	**(754)**	**(128)**
Crediti impaired acquisiti o originati							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per credito al consumo*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Altri crediti							
- *per leasing*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *per factoring*	*(289)*	*(1.535)*	*0*	*27*	*1.043*	*(754)*	*128*
- *per credito al consumo*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *prestiti su pegno*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *altri crediti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale	**(289)**	**(1.535)**	**0**	**27**	**1.043**	**(754)**	**(128)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

- 10.1 – *Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	2018	2017
1. Personale dipendente	**243**	**217**
a) salari e stipendi	*176*	*167*
b) oneri sociali	*51*	*36*
c) indennità di fine rapporto	*0*	*0*
d) spese previdenziali	*0*	*0*
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto delpersonale	*16*	*14*
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	*0*	*0*
- a contribuzione definita	*0*	*0*
- a benefici definiti	*0*	*0*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementareesterni:	*0*	*0*
- a contribuzione definita	*0*	*0*
- a benefici definiti	*0*	*0*
h) altri benefici a favore dei dipendenti	*0*	*0*
2. Altro personale in attività	**24**	**36**
3. Amministratori e Sindaci	**118**	**139**
4. Personale collocato a riposo	**0**	**0**
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altreaziende	**0**	**0**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**24**	**8**
Totale	**409**	**400**

- 10.2 – *Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Dirigenti	Quadri Direttivi	Restante Personale Dipendente	Altro Personale
0	0	8	0

- 10.3 – *Altre spese amministrative: composizione*

Descrizione	2018	2017
Spese Vigilanza	1	1
Contributi Associativi	1	1
Costi Assicurativi	2	2
Cancelleria e Stampati	2	2
Consulenza Notarile	3	3
Spese per Manutenzioni	4	4
Altre Spese	17	4
Spese Ristoranti e Convegni	4	4
Consulenza del Lavoro	5	4
Canone Noleggio Auto	5	5
Consulenza Amministrativa	7	5
Costi relativi ad Utenze Telefoniche e Elettriche	5	6
Emolumento Società di Revisione	17	13
Spese per Servizi Amministrativi	23	14
Canone di Locazione Immobiliare	22	22
Provvigioni	14	37
Consulenze Diverse	189	59
Imposte e Tasse deducibili	33	69
Consulenza Legale	112	95
Canone Assistenza ed Aggiornamenti Software	134	96
Totali	**600**	**446**

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

- 11.3 – *Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione*

Descrizione	Consistenza
Accantonamento Fondo Rischi Contenziosi	300
Accantonamento Sanzioni	30
Totali	**330**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

- 12.1 – *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	***16***	***0***	***0***	**0**
- *Ad uso funzionale*	*16*	*0*	*0*	*0*
- *Per investimento*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Rimanenze*	***X***	*0*	*0*	*0*
A.2 Acquisite in leasing finanziario	**0**	**0**	**0**	**0**
- *Ad uso funzionale*	*0*	*0*	*0*	*0*
- *Per investimento*	*0*	*0*	*0*	*0*
A.3 Concesse in leasing operativo	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**16**	**0**	**0**	**0**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

- 13.1 – *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	**7**	**0**	**0**	**7**
1.1 di proprietà	*7*	*0*	*0*	*7*
1.2 acquisite in leasing finanziario	*0*	*0*	*0*	*0*
2. Attività riferibili al leasing finanziario	**0**	**0**	**0**	**0**
3. Attività concesse in leasing operativo	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**7**	**0**	**0**	**7**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

- 14.1 – *Altri oneri di gestione: composizione*

Descrizione	2018	2017
Oneri Diversi	0	1
Sanzioni su Imposte	8	5
Oneri Straordinari	19	2
Totali	**27**	**8**

- 14.2 – *Altri proventi di gestione: composizione*

Descrizione	2018	2017
Proventi Straordinari	345	457
Proventi da Addebiti ai Clienti	101	86
Altri Proventi	31	49
Totali	**477**	**592**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

- 19.1 – *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	2018	2017
1. Imposte correnti (-)	488	681
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi(+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio percrediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(169)	(44)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)	319	637

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non sussiste alcun riscontro contabile.

4) Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring E Cessione Di Crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voce/Valori	2018			2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**21.671**	**543**	**21.128**	**16.317**	**254**	**16.063**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	16.738	415	16.323	15.080	234	14.846
- *cessioni di crediti futuri*	*2.053*	*53*	*2.000*	*0*	*0*	*0*
- *altre*	*14.685*	*362*	*14.323*	*15.080*	*234*	*14.846*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	4.933	128	4.805	1.237	20	1.217
			0			0
2. Deteriorate	**1.904**	**884**	**1.020**	**2.788**	**402**	**2.386**
			0			0
2.1 Sofferenze	**1.024**	**753**	**271**	**80**	**59**	**21**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	856	688	168	50	37	13
- *cessioni di crediti futuri*	*856*	*688*	*168*	*50*	*37*	*13*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	168	65	103	30	22	8
- *acquisti al di sotto del valore nominale*	*168*	*65*	*103*	*30*	*22*	*8*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
			0			0
2.2 Inadempienze probabili	**626**	**114**	**512**	**1.662**	**302**	**1.360**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	626	114	512	711	129	582
- *cessioni di crediti futuri*	*626*	*114*	*512*	*711*	*129*	*582*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	951	173	778
- *acquisti al di sotto del valore nominale*	*0*	*0*	*0*	*951*	*173*	*778*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
			0			0
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	**254**	**16**	**238**	**1.046**	**42**	**1.004**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	254	16	238	1.027	41	986
- *cessioni di crediti futuri*	*254*	*16*	*238*	*1.027*	*41*	*986*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	19	1	18
- *acquisti al di sotto del valore nominale*	*0*	*0*	*0*	*19*	*758*	*(739)*
- *altre*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Totale	**23.575**	**1.427**	**22.148**	**19.105**	**656**	**18.449**

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Non sussistono informazioni in merito

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2018	2017	2018	2017
- a vista	16.323	14.847	28.901	25.422
- fino a 3 mesi	238	986	585	1.542
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	0	0
- da 6 mesi a 1 anno	511	582	1.263	1.461
- oltre 1 anno	168	13	1.681	165
- durata indeterminata	0	0	0	0
Totale	**17.240**	**16.428**	**32.430**	**28.590**

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	2018	2017
- a vista	4.805	1.218
- fino a 3 mesi	0	18
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
- da 6 mesi a 1 anno	0	778
- oltre 1 anno	103	8
- durata indeterminata	0	0
Totale	**4.908**	**2.022**

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Non sussistono informazioni in merito

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2018	2017
1. Operazioni pro solute	**29.590**	19.194
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	*0*	*0*
2. Operazioni pro solvendo	**122.356**	114.698
Totale	**151.946**	**133.892**

B.3.2 – Servizi di incasso

Voce	2018	2017
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	7.564	11.807
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.079	5.235

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	2018	2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	0	0
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	2.092	2.978

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1– Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2018	2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	0	0
a) Banche	*0*	*0*
b) Società finanziarie	*0*	*0*
c) Clientela	*0*	*0*
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	0	0
a) Banche	*0*	*0*
b) Società finanziarie	*0*	*0*
c) Clientela	*0*	*0*
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	0	0
a) Banche	*0*	*0*
b) Società finanziarie	*0*	*0*
c) Clientela	*0*	*0*
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
a) Banche	*0*	*0*
i) a utilizzo certo	*0*	*0*
ii) a utilizzo incerto	*0*	*0*
b) Società finanziarie	0	0
i) a utilizzo certo	*0*	*0*
ii) a utilizzo incerto	*0*	*0*
c) Clientela	394	1.804
i) a utilizzo certo	*0*	*0*
ii) a utilizzo incerto	*394*	*1.804*
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
7) Altri impegni irrevocabili	0	0
a) a rilasciare garanzie	*0*	*0*
b) altri	*0*	*0*
Totale	**394**	**1.804**

G. Operazioni Di Prestito Su Pegno

G.1 – Valori lordi e netti

2018			2017		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche Di valore complessive	Valore netto
570	0	570	505	0	505

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Nella tabella seguente vengono riportate le singole componenti del Patrimonio netto al 31/12/2018 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	8.849	8.628
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	2.286	1.397
- *di utili*		
a) legale	299	238
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	1.988	1.158
- altre	(1)	1
4. (Azioni proprie)	(24)	(24)
5. Riserve da valutazione	(3)	0
- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*	0	0
- *Attività materiali*	0	0
- *Attività immateriali*	0	0
- *Copertura di investimenti esteri*	0	0
- *Copertura dei flussi finanziari*	0	0
- *Differenze di cambio*	0	0
- *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	0	0
- *Leggi speciali di rivalutazione*	0	0
- *Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti*	(3)	0
- *Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto*	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	668	1.205
Totale	**11.776**	**11.206**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 hanno interessato le seguenti voci:

- ***Capitale Sociale*** che ha subito un incremento pari ad Euro 220 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie che per effetto del valore di conversione hanno determinato un prelevamento di pari importo dell'incremento dalla Riserva Utili a nuovo

- ***Riserva Legale*** che ha subito un incremento di Euro 60 per la destinazione a detta riserva del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2017;

- ***Riserva Utili a nuovo***
  Ha subito un incremento di Euro 1.144 per destinazione del 95% dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2016 ed una riduzione di Euro 220 quale aumento del Capitale sociale;

- ***Riserva Negativa da Valutazione Ifrs 9*** tale riserva si costituisce a seguito della prima applicazione del principio Ifrs 9;

- ***Riserva da valutazione Ias 19 – Revised*** tale voce ha subito una variazione a seguito di valutazione in base al principio Ias 19 Revised.

Le informative richieste dal punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., sono invece fornite nei prospetti che seguono:

Voce di Bilancio	Consistenza Finale	Potenziale Utilizzazione*
Capitale Sociale	8.849	B
Riserva Legale	299	B
Riserva Azioni Proprie	(24)	-
Riserva Utili riportati a nuovo	2.227	A-B-C
Riserva da Allineamento Euro	(2)	-
Riserva da FTA – IA Conversion(02)	49	D
Riserva da FTA – IA Conversion(03)	87	D
Riserva da FTA – IA Conversion(01)	(280)	-
Riserva da Ifrs 9	(94)	-
Riserva da valutazione IAS 19 Revised	(3)	-
Utili (Perdite) dell'esercizio	668	A-B-C**
Totali	**11.776**	

Legenda:
*A) per aumento capitale B) per copertura perdite C) per distribuzione ai soci D) indisponibile

**L'utile di esercizio 2018 non può essere distribuito ai soci per il complessivo importo di Euro 33, corrispondente al 5%, da destinare obbligatoriamente a Riserva Legale.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nell'ultimo triennio riguardano esclusivamente i passaggi a capitale sociale (per aumento gratuito del capitale sociale) di riserve di utili nel 2016 per € 811 e nel 2018 di Euro 220.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa (*importi esposti in migliaia di euro)*

	2018	2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**11.800**	**11.230**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	*0*	*0*
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	*0*	*0*
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**11.230**	**11.230**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	24	24
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**11.776**	**11.206**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**0**	**0**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	*0*	*0*
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	*0*	*0*
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**0**	**0**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**0**	**0**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**11.776**	**11.206**

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2018	2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	*988*	*1.841*
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	*0*	*0*
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value	*0*	*0*
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	*0*	*0*
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value	*0*	*0*
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	*0*	*0*
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	*a) variazione di fair value (strumento coperto)*	*0*	*0*
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	*0*	*0*
50.	Attività materiali	*0*	*0*
60.	Attività immateriali	*0*	*0*
70.	Piani a benefici definiti	*(3)*	*1*
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*0*	*0*
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	*0*	*0*
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	*(320)*	*(637)*
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	*0*	*0*
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
	di cui: risultato delle posizioni nette	*0*	*0*
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	- rettifiche da deterioramento	*0*	*0*
	- utili/perdite da realizzo	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	c) altre variazioni	*0*	*0*
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	*0*	*0*
	b) rigiro a conto economico	*0*	*0*
	- rettifiche da deterioramento	*0*	*0*
	- utili/perdite da realizzo	*0*	*0*
180.	*c) altre variazioni*		
	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	*0*	*0*
190.	**Totale altre componenti reddituali**	*(323)*	*(636)*
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	*664*	*1.205*

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
Si rappresenta che dette informazioni sono riportate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Compensi amministratori e sindaci
L'organo amministrativo ha percepito durante l'esercizio 2018, per lo svolgimento del mandato conferitogli, la somma di Euro/migliaia 112; il compenso per il collegio sindacale è ammontato ad Euro/migliaia 10, il compenso del Direttore Generale ammonta ad Euro/migliaia 24.
Alla società di revisione, BDO ITALIA S.p.a., il compenso per la revisione legale del bilancio ammonta ad euro/migliaia 14 Alla medesima Bdo è stato riconosciuto poi un compenso di euro/migliaia 18 per lo specifico mandato di due diligence della Banca Tuscia.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori dell'attivo
Tutti gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono imputati al conto economico.

proventi da partecipazioni
Nessun provento da partecipazione è stato conseguito nell'esercizio.

Dati relativi a patrimoni destinati o finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Non sussistono.

Locazioni finanziarie passive
Il dettaglio non viene fornito per assenza di contratti passivi di leasing finanziario.

Nola, 7 Marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale da:
Dott. Antonio Izzo - Presidente
Dott. Luigi Fici - Consigliere
Dott. Piero Ansaldi - Consigliere
Dott. Antonio Roberto Lucidi - Consigliere
Dott.ssa Silvana Papa – Consigliere

IFIR ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A.

Sede in VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 13 – 80135 NOLA (NA)
Capitale sociale Euro 8.628.281,00
Registro Imprese, Codice Fiscale 04953670637
Partita IVA 02507761217

RELAZIONE
al BILANCIO al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

con la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale della IFIR ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.p.A. Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2018.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2018 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione a seguito del Consiglio di amministrazione che li ha approvati in data sette marzo

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore esterno iscritto nel registro istituito presso il Ministero. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione BDO SpA.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, la propria attività partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli azionisti.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2. <u>Operazioni significative dell'esercizio</u>

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, sia tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che tramite ripetuti incontri informali presso la sede della società, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Attraverso questa attività di vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di fatti e/o operazioni non improntati al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Eventuali operazioni

in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità di legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto ed ai regolamenti interni, previo parere favorevole.

Tra gli accadimenti più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2018, tra tutti spicca la sfumata attuazione del progetto di fusione per incorporazione con la Banca di Sviluppo della Tuscia a pochi giorni dalle assemblee dei soci che avrebbero dovuto definitivamente approvare l'operazione.

Infatti, a seguito dell'accordo con BANCA SVILUPPO TUSCIA S.p.a., la IFIR aveva attuato operazioni di adeguamento degli strumenti partecipativi, eliminando le azioni privilegiate con azioni ordinarie di compendio ed anche in questo caso il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere.

Nel 2018 (10 settembre 2018 – 6 novembre 2018) è stata avviata e si è conclusa l'Ispezione della Banca di Italia, con una serie di rilievi che sono oggetto di verifica e controdeduzioni da parte degli organi della società.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso altresì conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue necessarie mutazioni rispetto alla mancata integrazione con la Banca di Sviluppo della Tuscia ed alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- risulta da adeguare l'assetto organizzativo della società, in particolare per la mancata integrazione con l'organizzazione della Banca di Sviluppo della Tuscia ed il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della'Ispezione di Banca d'Italia, ha preso coscienza di ciò ed avviato le procedure di adozione del modello di organizzazione e gestione ex d.Lgs. n.231/2001,

nominando nella seduta del sette marzo 2019 l'Organismo di Vigilanza e rafforzando il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società;

- risulta adeguato il sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

4. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

– i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

– è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

– l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

Il Collegio Sindacale, in linea con i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso il revisore, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Abbiamo altresì verificato che la relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato d'esercizio 2018, nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria, sono altresì evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta la società *ex* art. 2428.

Abbiamo riscontrato che sussiste il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è nè l'intenzione e né la necessità di porre la società in liquidazione: pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-*bis*, co. 1, c.c.;

La società di revisione BDO SpA ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27/01/2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, da tale relazione non emerge alcun rilievo.
Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile – amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Vostra società ha conferito alla società di revisione BDO SpA un ulteriore incarico, differente dall'attività di revisione legale dei conti e precisamente l'esame del bilancio della Banca di Sviluppo della Tuscia sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

* * *

Il Collegio sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2018, denunce da parte di Soci ex art. 2408 codice civile.

* * *

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, così come predisposto dall'Organo Amministrativo e sottoposto alla revisione contabile da parte dalla Società di revisione BDO SpA

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale	Dott. Giovanni COPPOLA
Sindaco effettivo	Dott. Elia COPPOLA
Sindaco effettivo	Dott. Mattia D'ADDEA

IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 e dell'art.19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

FGN - Pr.RC047722018BD0853

BDO

Tel: +39 081 24 71 106
www.bdo.it

Via San Tommaso D'Aquino, 15
80133 Napoli

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 e dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della IFIR - Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 22 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Filippo Genna
Socio